

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 277

Anno 50

4 novembre 2019

N. 353

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
31 OTTOBRE 2019, N.28

**Approvazione di un Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione
dei centri storici nei Comuni più colpiti dal sisma del 20-29 maggio 2012**



IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012

CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

Ordinanza n. 28 del 31 Ottobre 2019

Approvazione di un Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici nei Comuni più colpiti dal sisma del 20-29 maggio 2012

Visto dell'articolo 1, comma 2, del Decreto Legge 6 giugno 2012 n. 74, "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012" in G.U. n. 131 del 7 giugno 2012, convertito in legge con modificazioni nella Legge 1 agosto 2012 n. 122 recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012" (in seguito D. L. n. 74/2012 e ss.mm.ii.) che dispone che il Presidente della Giunta Emilia-Romagna, assuma le funzioni di Commissario Delegato per l'attuazione degli interventi previsti dallo stesso Decreto;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio 2012 con i quali è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo, i giorni 20 e 29 maggio 2012 ed è stata disposta la delega al Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;

Visto il comma 4 del citato art. 1 del D.L. n. 74/2012 e ss.mm.ii., ai sensi del quale agli interventi di cui al medesimo decreto provvedono i Presidenti delle Regioni operando con i poteri di cui all'articolo 5, comma 2, della L. n. 225/92;

Visto inoltre l'articolo 11 del sopra citato D.L. n. 74/2012 e ss.mm.ii, che prevede sostegni al credito in forma agevolata a favore delle imprese;

Vista, inoltre, la Legge 27 dicembre 2013 n. 147 "Legge di stabilità", che ha introdotto:

- il comma 1-bis all'art.11 del D.L. n. 74/2012 e ss.mm.ii .che dispone che *"Al fine di sostenere la ripresa e lo sviluppo del tessuto produttivo dell'area colpita dagli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012, le risorse residue disponibili su ciascuna contabilità speciale alla data di entrata in vigore della presente disposizione, a valere sull'autorizzazione di spesa di cui al comma 1 del presente articolo, possono essere utilizzate anche per agevolazioni nella forma di*

contributo in conto capitale, alle imprese che realizzino, ovvero abbiano realizzato, a partire dal 20 maggio 2012, investimenti produttivi nei territori individuati dal comma 1 dell'articolo 1, ovvero nei territori elencati dall'Allegato 1 al presente decreto, integrati dai territori individuati dall'articolo 67-septies del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e successive modificazioni”;

- *il comma 1-ter all'art. 11 della D.L. 74/12 che dispone che “Le agevolazioni per gli investimenti produttivi di cui al comma 1-bis sono concesse secondo quanto stabilito dal regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore (“de minimis”), o ai sensi del regolamento (CE)n. 1535/2007 della Commissione, del 20 dicembre 2007, relativo all'applicazione 3 degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli, ovvero secondo altra normativa in materia di aiuti di Stato autorizzati”;*
- *il comma 1-quater dell'articolo 11, secondo cui: “Alla concessione delle agevolazioni di cui al comma 1-ter provvedono i Commissari delegati ai sensi del comma 2 dell'articolo 1; i criteri, le condizioni e le modalità di concessione sono disciplinati con propri atti dalla regione Emilia-Romagna, dalla regione Lombardia e dalla regione Veneto. Tali atti stabiliscono, in particolare, l'ammontare massimo del contributo concedibile, le spese ammesse, i criteri di valutazione, i documenti istruttori, la procedura, le condizioni per l'accesso, per l'erogazione e per la revoca dei contributi, le modalità di controllo e di rendicontazione”;*

Visto il Decreto-Legge n. 148 del 16 ottobre 2017, convertito con modificazioni dalla legge n. 172 del 4 dicembre 2017, con il quale è stato prorogato al 31 dicembre 2020 lo stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 ed in particolare l'art. 2bis, comma 43 che dispone che: “A far data dal 2 gennaio 2019, il perimetro dei comuni dell'Emilia-Romagna colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012 ed interessati dalla proroga dello stato di emergenza e della relativa normativa emergenziale, precedentemente individuato dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 1° giugno 2012, richiamato dall'articolo 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, e integrato dall'articolo 67-septies del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, è così ridotto: Bastiglia, Bomporto, Bondeno, Camposanto, Carpi, Cavezzo, Cento, Concordia sulla Secchia, Crevalcore, Fabbrico, Ferrara, Finale Emilia, Galliera, Guastalla, Luzzara, Medolla, Mirandola, Novi di Modena, Pieve di Cento, Poggio Renatico, Ravarino, Reggiolo, Rolo, San Felice sul Panaro, San Giovanni in Persiceto, San Possidonio, San Prospero, Soliera, Terre del Reno, Vigarano Mainarda. I Presidenti delle regioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito,

con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, in qualità di Commissari delegati, possono procedere con propria ordinanza, valutato l'effettivo avanzamento dell'opera di ricostruzione, a ridurre il perimetro dei comuni interessati dalla proroga dello stato di emergenza e della relativa normativa emergenziale”;

Richiamata la propria Ordinanza n. 34 del 28 Dicembre 2017 recante “Individuazione di un nuovo perimetro dei territori dei Comuni delle Province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia interessati dagli eventi sismici dei giorni 20 e 29 maggio 2012 ai sensi del comma 43, dell’art. 2 bis, del Decreto Legge 16 ottobre 2017, n. 148” con la quale il Commissario Delegato dispone, tra l’altro, di dare atto che i propri provvedimenti terranno conto, ai fini della loro efficacia, della revisione del perimetro del cratere, affinché le azioni rivolte alla ricostruzione possano essere più incisive ed efficaci per giungere alla conclusione della ricostruzione in questa parte del territorio che è risultata maggiormente colpita dal sisma del maggio 2012;

Visto il Regolamento (UE) N 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis»;

Considerato che è interesse del Commissario Delegato favorire il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici dei comuni colpiti dagli eventi sismici del 2012, incentivando l’insediamento di nuove attività economiche/professionali e/o di associazioni, fondazioni, enti no profit, in coerenza con il contesto economico, culturale, sociale e architettonico dei centri stessi, oppure la riqualificazione, lo sviluppo e l’ampliamento delle attività economiche/professionali/no e/o di associazioni, fondazioni, enti no profit esistenti, anche connesse a percorsi di rientro delle attività, con esclusione delle spese già oggetto di contribuzione da parte del Commissario ai sensi dell’Ordinanza 57/2012;

Richiamata la propria comunicazione prot. CR-2019-2643 del 4 febbraio 2019 con la quale:

- è stato richiesto alla Regione Emilia-Romagna di provvedere ad avviare il percorso previsto dalla normativa vigente, finalizzato al raggiungimento dell’obiettivo previsto dall’art. 11 del D.L. n. 74/2012 e s.mm.ii, come sopra declinato;
- sono state individuate le risorse finanziarie residue, da programmare pari ad € 35.000.000,00 a valere sull’art.11 del D.L. n. 74/2012 e s.mi., per la realizzazione di investimenti produttivi nei territori colpiti dal sisma del 2012, così come individuati nell’allegato A dell’Ordinanza n. 34/2017;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 185 del 4 febbraio 2019 con la quale, tra gli altri aspetti della medesima, la Regione Emilia-Romagna:

- ha preso atto di quanto richiesto e indicato dal Commissario delegato con comunicazione prot. CR-2019-2643 del 4 febbraio 2019;
- ha preso atto di quanto previsto dall'Ordinanza Commissariale n. 34 del 28 Dicembre 2017, in merito alla revisione del perimetro dei comuni dell'Emilia-Romagna colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012 ed interessati dalla proroga dello stato di emergenza e della relativa normativa emergenziale;
- ha approvato quale allegato 1, in attuazione di quanto previsto nell'articolo 11, comma 1-quater una proposta di "BANDO PER IL RIPOPOLAMENTO E LA RIVITALIZZAZIONE DEI CENTRI STORICI NEI COMUNI PIU' COLPITI DAGLI EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012";

Viste:

- la propria Ordinanza n. 2 del 19 febbraio 2019, con la quale è stato approvato il bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici nei comuni più colpiti dagli eventi sismici del 20-19 maggio 2012, in coerenza con i contenuti di cui all'allegato 1 della deliberazione di Giunta Regionale n. 185 del 4 febbraio 2019, quale allegato 1), sua parte integrante e sostanziale;
- la propria Ordinanza n. 3 del 27 febbraio 2019, con la quale sono state apportate alcune modifiche e integrazioni al bando approvato con la sopra citata Ordinanza n. 2/2019;
- la propria Ordinanza n. 25 del 1° agosto 2019 del Commissario delegato alla ricostruzione post sisma che, a seguito delle proposte formulate con la sopra citata Deliberazione n. 1258/2019, ha provveduto a integrare e modificare il bando approvato con la precedente Ordinanza n. 2/2019 e modificata a sua volta con l'Ordinanza n. 3/2019;
- la propria Ordinanza n. 26 del 9 settembre 2019 del Commissario delegato alla ricostruzione post sisma che, in virtù delle molteplici segnalazioni in merito alla necessità di apportare alcune modifiche e integrazioni alle aree interessate dagli interventi pervenute dai Comuni interessati durante la prima fase di attuazione del bando, ha proceduto ad una integrazione delle vie e dei numeri civici ritenuti ammissibili;

Richiamato quanto contenuto nel bando approvato con l'Ordinanza n. 2/2019, così come integrato dalle successive ordinanze nn. 3/2019, 25/2019 e 26/2019;

Considerato in particolare che il suddetto bando ha previsto, per la presentazione delle domande di contributo, 3 distinte finestre temporali;

Preso atto

- che nell'ambito della prima finestra sono state presentate complessivamente 400 domande, di cui 316 sono state considerate ammissibili a contributo per un importo complessivo pari a € 17.772.977,19;
- che nell'ambito della seconda finestra – chiusa anticipatamente per il raggiungimento del tetto massimo delle richieste presentabili stabilito nel bando - sono state presentate complessivamente 195 domande i cui progetti, ancora in corso di valutazione, richiedono - secondo una prima stima - un fabbisogno di risorse pari a circa 13,8 milioni di euro a fronte di un ammontare disponibile pari a euro 10.000.000,00;

Vista la Deliberazione del 21 ottobre 2019, n. 1763, con la quale di Giunta regionale ha evidenziato:

- che, sempre con riferimento alla seconda finestra temporale prevista dal bando citato, è emerso che, a causa della chiusura anticipata della stessa, è stata avviata e non completata la compilazione di un numero complessivo di circa 352 domande che – qualora fossero state regolarmente presentate sino al termine naturale di scadenza della suddetta finestra – avrebbero richiesto un fabbisogno complessivo di risorse finanziarie di circa 22,1 milioni di euro;
- che l'articolo 33, comma 1 del bando citato, che stabilisce che i progetti ammessi a finanziamento:
 - potessero essere avviati, con riferimento alle domande presentate all'interno della 1° finestra, a partire dalla data del 1° gennaio 2019;
 - potessero essere avviati, con riferimento alle domande presentate all'interno della 2° finestra, a partire dalla data del 1° luglio 2019;
 - possono essere avviati, con riferimento alle domande presentate all'interno della 3° finestra, a partire dalla data del 1° novembre 2019;

Considerato che la Giunta, con la sopra citata deliberazione n. 1763/2019:

- ha altresì evidenziato che i soggetti che hanno avviato ma non hanno potuto completare la compilazione e l'invio delle domande nell'ambito della 2° finestra - a causa della chiusura anticipata della stessa - potrebbero avere già iniziato, a partire dalla data del 1° luglio 2019, la realizzazione dei progetti in relazione ai quali hanno avuto l'intenzione di chiedere un contributo e che gli stessi soggetti, in ragione di ciò, potrebbero essere impossibilitati a presentare una analoga domanda di contributo nell'ambito della terza finestra prevista dal bando;
- ha proposto a questo Commissario, in considerazione di quanto sopra esposto e al fine di garantire uguali e ampie possibilità di accesso ai benefici finalizzati a favorire la piena ripresa

delle attività economiche e sociali nelle aree più colpite dagli eventi sismici del 2012, di procedere:

- all'approvazione di un bando straordinario – avente le stesse finalità, gli stessi interventi e spese ammissibili del bando approvato con l'Ordinanza n. 2/2019, così come integrato dalle successive ordinanze nn. 3/2019, 25/2019 e 26/2019 – ma avente le seguenti caratteristiche:
 - ✓ tale bando straordinario dovrebbe essere rivolto ai soggetti che, in occasione dell'apertura della seconda finestra del sopra citato bando, hanno dato inizio alla compilazione delle domande che, al momento di chiusura anticipata della finestra stessa - determinata dal raggiungimento del numero massimo di richieste previste - risultavano pertanto in uno stato di lavorazione precedente a quello dell'invio alla pubblica amministrazione e in relazione alle quali non è stato possibile effettuare l'invio telematico;
 - ✓ tale bando straordinario dovrebbe prevedere una diversa modulazione percentuale del contributo concedibile in misura pari ad un minimo del 50% fino ad un massimo del 70% delle spese ammissibili e incrementato del 10% nel caso in cui sussistano le premialità indicate nel bando medesimo;
- allo stanziamento di ulteriori risorse finanziarie rispetto a quelle stabilite dall'ordinanza n. 2/2019, per un importo pari ad almeno 14 milioni di euro, da destinare:
 - ✓ in parte e prioritariamente, per una somma complessiva pari ad almeno € 2.000.000,00 al finanziamento delle domande presentate nell'ambito della 2° finestra del bando approvato con l'Ordinanza n. 2/2019, così come integrato dalle successive ordinanze nn. 3/2019, 25/2019 e 26/2019;
 - ✓ in parte, per una somma complessiva pari ad almeno € 12.000.000,00, al finanziamento delle domande che saranno presentate a valere sul sopra citato bando straordinario;
- ha approvato l'allegato 1, quale sua parte integrante e sostanziale, contenente la proposta di bando straordinario da sottoporre all'esame di questo Commissario, ai fini di una sua successiva approvazione con apposita ordinanza;

Ritenuto di poter accogliere la proposta avanzata dalla Giunta regionale con la sopra citata e di procedere, con il presente provvedimento:

- all'approvazione dell'allegato 1 – quale sua parte integrante e sostanziale - recante “**Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici nei comuni più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012**”;

- alla programmazione di un ammontare di risorse finanziarie pari a euro 14.000.000,00 a valere sull'art.11 del D.L. n. 74/2012 e s.mi., stabilendo che le suddette risorse saranno utilizzate;
 - quanto a euro 2.000.000,00, per il cofinanziamento delle 195 domande presentate nell'ambito della 2° finestra del bando approvato con l'Ordinanza n. 2/2019, così come integrato dalle successive ordinanze nn. 3/2019, 25/2019 e 26/2019;
 - quanto a euro 12.000.000,00, per il cofinanziamento delle domande che saranno presentate a valere sul bando straordinario di cui all'allegato 1 al presente provvedimento;

Ritenuto inoltre, in ragione del fatto che il sopra citato bando straordinario presenta le stesse finalità, gli stessi interventi e spese ammissibili del bando approvato con l'Ordinanza n. 2/2019, così come integrato dalle successive ordinanze nn. 3/2019, 25/2019 e 26/2019, stabilire che i progetti che saranno presentati a valere sul bando straordinario siano valutati dal medesimo nucleo di valutazione costituito con la Determinazione del Direttore Generale all'Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 6318 dell'8 aprile 2019;

Visto l'art. 12 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss. mm. (in seguito L. n. 241/1990) e conseguentemente il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 123, recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59" (in seguito D. Lgs. n. 123/1998);

Visto il Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" (in seguito D. Lgs. n. 159/2011);

Ritenuto necessario dare attuazione ai protocolli di legalità stipulati tra la Regione Emilia-Romagna e le prefetture in modo da assicurare la corretta allocazione delle risorse;

Tutto ciò premesso e considerato

DISPONE

Per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

- 1) di approvare l'Allegato 1 –parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - recante "Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici nei comuni più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012";
- 2) di procedere alla programmazione di un ammontare di risorse finanziarie pari a euro 14.000.000,00 a valere sull'art.11 del D.L. n. 74/2012 e s.mi., stabilendo che le suddette risorse saranno utilizzate;

- quanto a euro 2.000.000,00, per il cofinanziamento delle 195 domande presentate nell'ambito della 2° finestra del bando approvato con l'Ordinanza n. 2/2019, così come integrato dalle successive ordinanze nn. 3/2019, 25/2019 e 26/2019;
 - quanto a euro 12.000.000,00, per il cofinanziamento delle domande che saranno presentate a valere sul bando straordinario di cui all'allegato 1 al presente provvedimento;
- 3) di stabilire che i progetti che saranno presentati a valere sul bando straordinario siano valutati dal medesimo nucleo di valutazione costituito con la Determinazione del Direttore Generale all'Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 6318 dell'8 aprile 2019;

La presente Ordinanza è pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Bologna,

Stefano Bonaccini
(firmato digitalmente)

ALLEGATO 1



**BANDO STRAORDINARIO
PER IL RIPOPOLAMENTO E LA RIVITALIZZAZIONE
DEI CENTRI STORICI NEI COMUNI PIU' COLPITI
DAGLI EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012**

**Rendere le città e gli insediamenti umani
inclusivi. sicuri. duraturi e sostenibili**



INDICE

TITOLO 1 – PREMESSE GENERALI	PAG.
Art. 1 - Obiettivi del bando	Pag.
Art. 2 – Normativa di riferimento	Pag.
Art. 3 – Dotazione finanziaria	Pag.
TITOLO 2 – PROGETTI FINANZIABILI	PAG.
Art. 4 – Interventi ammissibili	Pag.
Art. 5 – Spese ammissibili	Pag.
Art. 6 – Spese non ammissibili	Pag.
Art. 7 – Dimensione minima dell'investimento	Pag.
TITOLO 3 – TIPOLOGIA E MISURA DEL CONTRIBUTO CONCEDIBILE	PAG.
Art. 8 – Tipologia e misura del contributo. Premialità	Pag.
TITOLO 4 – REGIME DI AIUTO E REGOLE SUL CUMULO DELLE AGEVOLAZIONI	PAG.
Art. 9 – Regime di aiuto	Pag.
Art. 10 – Regole sul cumulo dei contributi	Pag.
TITOLO 5 – SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA DI CONTRIBUTO	PAG.
Art. 11– Chi può essere beneficiario del contributo	Pag.
TITOLO 6 – LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	PAG.
Art. 12 – Aree ammissibili	Pag.
Art. 13 – Requisiti degli immobili nei quali possono essere realizzati gli interventi	Pag.
TITOLO 7 – MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO	PAG.
Art. 14 – Come deve essere presentata la domanda di contributo	Pag.
Art. 15 – Chi deve presentare la domanda di contributo	Pag.
Art. 16– Contenuti della domanda di contributo	Pag.
Art. 17 – Allegati alla domanda di contributo	Pag.
Art. 18 – Assolvimento dell'imposta di bollo	Pag.
Art. 19 – Quando presentare la domanda di contributo	Pag.
TITOLO 8 – ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO	PAG.
Art. 20 – Descrizione della procedura amministrativa di selezione delle domande di contributo	Pag.
Art. 21 – Termini per la conclusione del procedimento istruttorio e di valutazione delle domande di contributo	Pag.
Art. 22 – istruttoria di ammissibilità formale	Pag.
Art. 23 – Autorità amministrativa competente	Pag.
Art. 24 – Cause di inammissibilità formale delle domande di contributo	Pag.
Art. 25 – Valutazione di merito delle domande di contributo	Pag.
Art. 26 – Nucleo di valutazione	Pag.
Art. 27 – Cause di non ammissibilità a finanziamento delle domande di contributo a seguito della valutazione di merito	Pag.
TITOLO 9 – PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI E COMUNICAZIONI	PAG.
Art. 28 – Provvedimenti amministrativi conseguenti all'istruttoria delle domande di contributo	Pag.
Art. 29 – Condizioni per la concessione dei contributi	Pag.
Art. 30 – Comunicazioni ai proponenti i progetti	Pag.
TITOLO 10 – SVOLGIMENTO DEI PROGETTI	PAG.
Art. 31 – Avvio dei progetti	Pag.
Art. 32 – Termine di conclusione dei progetti	Pag.
Art. 33 – Proroga dei termini di conclusione dei progetti	Pag.
Art. 34 – Variazione dei progetti	Pag.
TITOLO 11 – DOMANDA DI PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO	PAG.
Art. 35 – Come presentare la domanda di pagamento e la relativa rendicontazione delle spese	Pag.
Art. 36 – Quando presentare la domanda di pagamento e la relativa rendicontazione delle spese	Pag.
Art. 37 – Contenuti della domanda di pagamento e della rendicontazione delle spese	Pag.
TITOO 12– REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE	PAG.
Art. 38 – Principi generali	Pag.
Art. 39 – Modalità di pagamento delle spese e documentazione probatoria	Pag.
Art. 40– Periodo di eleggibilità della spesa	Pag.
TITOLO 13 – ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO	PAG.
Art. 41 – Autorità amministrativa competente	Pag.
Art. 42 – Termine per la conclusione dell'istruttoria delle domande di pagamento e della documentazione di spesa	Pag.
Art. 43 – Determinazione delle spese ammissibili e del contributo liquidabile	Pag.
Art. 44 – Quando verrà liquidato il contributo	Pag.

<i>Art. 45 – Condizione per la liquidazione del contributo</i>	<i>Pag.</i>
TITOLO 14 – OBBLIGHI A CARICO DEI BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI	PAG.
<i>Art. 46 – Obblighi di carattere generale</i>	<i>Pag.</i>
<i>Art. 47 – Obbligo di garantire la stabilità dell'operazione</i>	<i>Pag.</i>
TITOLO 15 – CONTROLLI	PAG.
<i>Art. 48 – Oggetto dei controlli</i>	<i>Pag.</i>
TITOLO 16 – CAUSE DI DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO	PAG.
<i>Art. 49 – Quando si incorre nelle cause di decadenza e revoca del contributo</i>	<i>Pag.</i>
<i>Art. 50 – Procedura di revoca del contributo</i>	<i>Pag.</i>
<i>Art. 51 – Recupero forfettario a carico dei beneficiari</i>	<i>Pag.</i>
TITOLO 17 – DISPOSIZIONI FINALI	PAG.
<i>Art. 52 – Informazioni generali sul bando</i>	<i>Pag.</i>
<i>Art. 53 – Informazioni sul procedimento amministrativo</i>	<i>Pag.</i>
<i>Art. 54 – Adesione alla carta dei principi di responsabilità sociale di impresa della Regione Emilia-Romagna e compilazione del questionario</i>	<i>Pag.</i>
<i>Art. 55 – Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento Europeo n. 679/2016</i>	<i>Pag.</i>
ALLEGATO A	PAG.
ALLEGATO B	PAG.
ALLEGATO C	PAG.
ALLEGATO D	PAG.

TITOLO 1

PREMESSE GENERALI

Art. 1 – Obiettivi del bando

1. Obiettivo del presente bando è quello di agevolare – in attuazione di quanto disposto nei commi 1 bis, 1 ter e 1 quater dell'articolo 11 del D.L. n. 74/2012 e nel rispetto delle identità e delle vocazioni dei territori colpiti dal sisma ma anche attraverso un complessivo ridisegno dei luoghi e delle traiettorie di sviluppo – processi di insediamento, riqualificazione e ammodernamento di attività d'impresa, professionali e no profit al fine:

- di favorire il ripopolamento e la rivitalizzazione delle aree dei centri storici e delle frazioni e/o di altre aree dei Comuni dell'Emilia-Romagna più colpiti dagli eventi sismici accaduti nel maggio del 2012;
- di preservare il senso di comunità e promuovere il ritorno a normali condizioni di vita sociale ed economica attraverso la realizzazione di interventi orientati alla sostenibilità economica, ambientale e sociale in linea con quanto previsto dall'Agenda 2030 dell'ONU.

Art. 2 – Normativa di riferimento

1. Ai fini dell'attuazione del presente bando rileva la seguente normativa comunitaria e nazionale:

- **commi 1-bis, 1-ter e 1-quater dell'art. 11 del D.L. n. 74/12:**
 - ✓ **«1-bis.** Al fine di sostenere la ripresa e lo sviluppo del tessuto produttivo dell'area colpita dagli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012, le risorse residue disponibili su ciascuna contabilità speciale alla data di entrata in vigore della presente disposizione, a valere sull'autorizzazione di spesa di cui al comma 1 del presente articolo, possono essere utilizzate anche per agevolazioni nella forma di contributo in conto capitale, alle imprese che realizzino, ovvero abbiano realizzato, a partire dal 20 maggio 2012, investimenti produttivi nei territori individuati dal comma 1 dell'articolo 1, ovvero nei territori elencati dall'Allegato 1 al presente decreto, integrati dai territori individuati dall'articolo 67-septies del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e successive modificazioni
 - ✓ **1-ter.** Le agevolazioni per gli investimenti produttivi di cui al comma 1-bis sono concesse secondo quanto stabilito dal regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), o ai sensi del regolamento (CE)n. 1535/2007 della Commissione, del 20 dicembre 2007, relativo all'applicazione 3 degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli, ovvero secondo altra normativa in materia di aiuti di Stato autorizzati";
 - ✓ **1-quater.** Alla concessione delle agevolazioni di cui al comma 1-ter provvedono i Commissari delegati ai sensi del comma 2 dell'articolo 1; i criteri, le condizioni e le modalità di concessione sono disciplinati con propri atti dalla regione Emilia-Romagna, dalla regione Lombardia e dalla regione Veneto. Tali atti stabiliscono, in particolare, l'ammontare massimo del contributo concedibile, le spese ammesse, i criteri di valutazione, i documenti istruttori, la procedura, le condizioni per l'accesso, per l'erogazione e per la revoca dei contributi, le modalità di controllo e di rendicontazione."
- **Allegato 1 del Regolamento (CE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014**, contenente la definizione di PMI;

- **Regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013**, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»); (pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 352/1 del 24 dicembre 2013.);
- **Decreto 31 maggio 2017, n. 115**, recante "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni
- **D.P.R. n. 445/2000 e ss.mmm e ii.**, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- **Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. e ii.**, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- **Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e ss.mm. e ii.**, recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59"
- **Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm e ii.**, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- **D.M. 24 ottobre 2007**, recante "Documento unico di regolarità contributiva";
- **il D.L. 21 giugno 2013, n. 69**, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC".

Art. 3 – Dotazione finanziaria

1. Le risorse disponibili per finanziare i progetti presentati ai sensi del presente bando sono pari a complessivi € **12.000.000,00**. Parte delle suddette risorse, per un importo complessivo massimo pari a € **1.714.800,00** è destinata al finanziamento degli interventi localizzati nei centri storici e/o nelle frazioni e/o in altre aree dei Comuni con popolazione pari o superiore a 30.000 abitanti, secondo i seguenti importi massimi:

- € **514.800,00 (4,29% della dotazione complessiva)** sono destinati al finanziamento degli interventi da realizzare nel centro storico, nelle frazioni e/o in altre aree del Comune di Carpi;
- € **514.800,00 (4,29% della dotazione complessiva)** sono destinati al finanziamento degli interventi da realizzare nel centro storico, nelle frazioni e/o in altre aree del Comune di Cento;
- € **685.200,00 (5,71% della dotazione complessiva)** sono destinati al finanziamento degli interventi da realizzare nel centro storico, nelle frazioni e/o in altre aree del Comune di Ferrara.

2. Le risorse disponibili per il finanziamento degli interventi localizzati nei centri storici e/o nelle frazioni e/o in altre aree dei Comuni con popolazione inferiore a 30.000 abitanti sono pari a complessivi € **10.285.000,00**.

TITOLO 2

PROGETTI FINANZIABILI

Art. 4 – Interventi ammissibili

1. I progetti finanziati ai sensi del presente bando devono prevedere interventi aventi ad oggetto l'insediamento e/o la riqualificazione, l'ammodernamento e/o l'ampliamento delle attività d'impresa, professionali e/o no profit in immobili localizzati

nelle aree dei centri storici, delle frazioni e/o di altre aree dei comuni indicati nel titolo 6 del presente bando, che abbiano come obiettivo prioritario quello di aumentare l'attrattività dei luoghi e l'aumento dei flussi di persone verso le aree stesse.

2. Non sono ammissibili interventi proposti da soggetti che sono già risultati beneficiari di un contributo concesso relativamente a domande presentate in una delle finestre del bando "Ripopolamento e rivitalizzazione dei centri storici nei comuni più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012" approvato con l'ordinanza del Commissario delegato per la ricostruzione post eventi sismici del 2012 n. 2/2019 così come modificata dalle Ordinanze nn. 372019, 25/2019 e 26/2019.

Art. 5 – Spese ammissibili

1. Le spese ammissibili ai sensi del presente bando, che devono essere pertinenti e funzionali all'esercizio dell'attività, sono le seguenti:

- a) spese per opere edili, murarie e impiantistiche strettamente collegate al progetto. **Tale spesa è riconosciuta nella misura massima di € 8.000,00** per i progetti presentati dai liberi professionisti indicati nell'articolo 11;
- b) acquisto di arredi. **Tale spesa è riconosciuta nella misura massima di € 6.000,00** per i progetti presentati dai liberi professionisti indicati nell'articolo 11;
- c) acquisto di impianti strettamente connessi all'esercizio dell'attività, di beni strumentali e di attrezzature;
- d) acquisto di hardware, software, licenze per l'utilizzo di software, servizi di cloud computing;
- e) spese per la realizzazione di siti internet ed e-commerce;
- f) spese per l'acquisto e installazione di impianti per la ricarica di mezzi elettrici ad uso gratuito da parte dell'utenza che accede al centro storico, alla frazione e/o all'area ammissibile;
- g) spese per l'acquisto di mezzi di trasporto diversi da quelli identificabili come beni mobili iscritti in pubblici registri ai sensi dell'articolo 815 del codice civile (mezzi targati), quali ad esempio: biciclette, biciclette a pedalata assistita, cargo bike, ecc;
- h) spese promozionali correlate all'investimento o all'attività nella misura massima del **15% della somma delle voci precedenti**;
- i) acquisizioni di servizi di consulenza specializzata per la realizzazione del progetto, compresi i costi per la progettazione, direzione lavori e collaudo relativi alle opere edili, murarie e impiantistiche nonché i costi per la presentazione della domanda di contributo alla Regione nel limite massimo del **10% della somma delle voci precedenti**.

N.B.

Lettera a): tra le spese previste in tale lettera sono ricomprese quelle relative agli impianti elettrici, agli impianti di riscaldamento e di raffrescamento.

Lettera c): in caso di acquisto di elettrodomestici, sono ammessi solo quelli aventi classe energetica A+ o superiore.

Lettera f): Qualora l'installazione degli impianti per la ricarica di mezzi elettrici sia effettuato in un'area di proprietà pubblica o di terzi il proponente la domanda dovrà dimostrare di essere autorizzato o di aver fatto richiesta ad effettuare la suddetta installazione per un periodo non inferiore a 3 anni decorrenti dalla data di liquidazione del contributo.

Lettera i) Le spese non devono essere quelle riferite a consulenze continuative e/o periodiche connesse ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità che rappresentano i costi di esercizio ordinari a carico del richiedente.

Art. 6 – Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili ai sensi del presente bando le seguenti spese:

- l'acquisto di immobili o di terreni, anche tramite operazioni di locazione finanziaria immobiliare;
- acquisto di beni tramite il leasing mobiliare o noleggio di lunga durata;
- l'acquisto di mezzi di trasporto individuabili come beni mobili iscritti in pubblici registri (mezzi targati);
- l'acquisto di arredi, impianti produttivi, macchinari, beni strumentali e attrezzature usati;

- le spese di personale nonché quelle per il suo addestramento e la sua formazione;
 - le spese relative al pagamento dell'I.V.A., se recuperabile, e per il pagamento di tasse e imposte;
 - le spese per l'acquisto di beni e materiali di consumo;
 - le spese generali di funzionamento e gestione corrente (comprese le spese per garanzie fideiussorie e accensioni conto corrente);
 - le spese relative a controversie, ricorsi, recupero crediti;
 - le spese per il pagamento di interessi debitori;
 - le spese per il pagamento di assicurazioni per perdite o oneri futuri;
 - le spese relative a rendite da capitale;
 - le spese per il pagamento di debiti e commissioni su debiti;
 - le spese di spedizione, viaggio, trasporto, vitto, alloggio;
 - le spese in auto-fatturazione o per lavori in economia.
2. Non sono inoltre ammissibili:
- nel caso di interventi realizzati da imprese, le spese che siano fatturate dal legale rappresentante e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari dell'impresa richiedente e dalle imprese ad essa collegate, controllanti e/o controllate nonché al coniuge o ai parenti e affini entro il terzo grado dei suddetti soggetti;
 - nel caso di interventi realizzati da professionisti, non sono ammesse le spese riferite al coniuge o ai parenti e affini entro il terzo grado del singolo libero professionista; oppure agli associati dell'associazione professionale e/o degli studi associati o ai soci delle società di professionisti nonché al coniuge o ai parenti e affini entro il terzo grado dei suddetti soggetti;
 - nel caso di interventi realizzati da associazioni e/o enti no profit non sono ammesse le spese riferite al legale rappresentante e a qualunque altro soggetto facente parte degli organi delle associazioni nonché al coniuge o ai parenti e affini entro il terzo grado dei suddetti soggetti.
3. Non sono infine ammissibili le spese sostenute al di fuori del periodo di eleggibilità in dicato nell'articolo 42 del presente bando.

Art. 7 – Dimensione minima dell'investimento

1. I progetti per i quali viene presentata domanda di contributo dovranno avere una dimensione di investimento non inferiore a **€ 10.000,00** esclusa IVA.
2. La dimensione minima dell'investimento per l'intero progetto dovrà essere mantenuta e assicurata anche in fase di rendicontazione delle spese sostenute per la sua realizzazione. Pertanto, qualora a seguito delle verifiche istruttorie in merito alla rendicontazione delle spese sostenute dovesse risultare che quelle effettivamente ammesse sono inferiori a tale dimensione minima, il contributo concesso sarà revocato.

TITOLO 3

TIPOLOGIA E MISURA DEL CONTRIBUTO CONCEDIBILE

Art. 8 – Tipologia e misura del contributo. Premialità.

1. A fronte della realizzazione degli investimenti agevolabili ai sensi del presente bando è riconosciuto un contributo a fondo perduto secondo una percentuale che può essere applicata da un minimo del **50%** ad un massimo del **70%** delle spese ritenute ammissibili.
2. La misura del contributo è incrementata del **10%** in uno dei casi di seguito indicati:
 - qualora l'attività di impresa e/o professionale e/o no profit del richiedente sia caratterizzata dalla **rilevanza della presenza femminile e/o giovanile;**

N.B. La rilevanza della componente femminile e giovanile è indicata nell'allegato A contenente le definizioni stabilite ai sensi del presente bando.

- nel caso in cui i soggetti proponenti i progetti, che abbiano un fatturato annuo pari o maggiore a 2 mln di €, siano in possesso del **rating di legalità** ai sensi del Decreto dell'articolo 5-ter del decreto-legge 1/2012, come modificato dal D.L. 29/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 62/2012) e del Decreto MEF-MISE 20 febbraio 2014, n.57;
3. Il contributo complessivo concedibile, anche in presenza dei requisiti per ottenere l'applicazione delle premialità sopra indicate, non potrà comunque superare l'importo massimo di **€ 150.000,00**.

TITOLO 4

REGIME DI AIUTO E REGOLE SUL CUMULO DELLE AGEVOLAZIONI

Art. 9 – Regime di aiuto

1. I contributi previsti dal presente bando sono concessi nell'ambito del "**Regime de minimis**", così come disciplinato dal Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L 352/1 del 24/12/2013).

Art. 10 – Regole sul cumulo delle agevolazioni

1. I contributi previsti dal presente bando **non sono cumulabili**, per le stesse spese, con nessun altro contributo e/o agevolazione pubblica, anche nella forma del credito di imposta.

TITOLO 5

SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA DI CONTRIBUTO

Art. 11 – Chi può essere beneficiario del contributo

1. Possono presentare domanda ed essere beneficiari dei contributi esclusivamente i soggetti identificati nell'allegato D al presente bando, i quali, in occasione dell'apertura della seconda finestra del bando "**Ripopolamento e rivitalizzazione dei centri storici nei comuni più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012**" avvenuta in data 13/09/2019, hanno dato inizio alla compilazione delle domande che, al momento di chiusura anticipata della suddetta finestra avvenuta per il raggiungimento del numero massimo di richieste previste, risultavano pertanto in uno stato di lavorazione precedente a quello dell'invio alla pubblica amministrazione e in relazione alle quali non è stato possibile effettuare l'invio telematico. A tale riguardo si specifica

che l'inizio della compilazione delle domande che consente l'accesso al presente bando coincide con l'effettiva associazione, nell'applicativo SFINGE, della partita Iva o codice fiscale del richiedente alla procedura del bando sopra citato e con l'evidenza che la domanda risulta nell'applicativo medesimo nello stato di "Richiesta inserita nel sistema".

2. I soggetti indicati nel comma 1 del presente articolo devono appartenere alle seguenti tipologie e possedere i seguenti requisiti soggettivi di ammissibilità:

Micro, piccole e medie imprese

Rientrano in tale tipologia le **imprese individuali, le società (di persone, di capitali, cooperative), i loro consorzi e/o le società consortili** appartenenti a tutti i settori della classificazione Ateco 2007, tranne quello dell'agricoltura di cui alla Sezione A della medesima classificazione, che intendono svolgere o svolgono attualmente un'attività consentita dagli atti di pianificazione comunali disciplinanti le destinazioni d'uso degli immobili sedi degli interventi.

Tali soggetti, al momento della presentazione della domanda di contributo e a pena di inammissibilità della stessa, devono possedere i seguenti requisiti:

- a) devono essere regolarmente costituite, ed iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
- b) devono possedere le dimensioni di micro, piccole e medie imprese, secondo la definizione di cui all'allegato 1 del regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014;
- c) non devono trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 160 e ss. della Legge Fallimentare), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- d) i soci o coloro che ricoprono un incarico all'interno delle stesse non devono essere destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o essere stati condannati con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale;

N.B. Poiché i contributi previsti nel presente bando non superano, in ogni caso, la somma di € 150.000,00 l'assenza di misure di prevenzione verrà verificato attraverso l'acquisizione della comunicazione antimafia di cui all'articolo 84, comma 2 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm. e ii. Come previsto dalla circolare del Ministero dell'Interno N.11001/1 19/20(9) del 19 gennaio 2018.

Liberi professionisti e lavoratori autonomi

Rientrano in tale tipologia i liberi professionisti che intendono svolgere o svolgono attualmente un'attività consentita dagli atti di pianificazione comunali disciplinanti le destinazioni d'uso degli immobili sedi degli interventi, e in particolare:

- a) I liberi professionisti ordinistici**, titolari di partita IVA, esercitanti attività riservate, ai sensi dell'art. 2229 del Codice civile, agli iscritti a Ordini o Collegi professionali e alle rispettive Casse di previdenza;
- b) le Associazioni professionali o Studi associati di professionisti**, titolari di partita Iva, con atto costitutivo registrato all'Agenzia delle Entrate alla data di presentazione della domanda;
- c) le Società tra professionisti – STP** di cui all'art. 10 c.3 D.Lgs 12/11/2011, n. 183 come regolate dal DM 8 febbraio 2013 n. 34;
- d) le Società di professionisti o di ingegneria** di cui alle lettere b) e c), comma 1 dell'articolo 46 del D.Lgs. n. 50/2016 (Nuovo Codice degli appalti);
- e) le Società tra avvocati** di cui alla L. 31 dicembre 2012, n.247 – Nuova disciplina dell'Ordinamento della professione forense;

f) I liberi professionisti non ordinistici, titolari di partita IVA, autonomi, che svolgono attività professionali non rientranti in quelle riservate agli iscritti a Ordini e Collegi professionali, che svolgano prestazione d'opera intellettuale e di servizi e siano iscritti alla gestione separata INPS come previsto dall'art. 2, comma 26 della Legge 335/95, anche appartenenti ad Associazioni professionali riconosciute di cui alla L. n.4/2013;

g) gli studi associati di liberi professionisti, titolari di partita Iva, formalmente costituiti (esclusi quelli costituiti nella forma d'impresa che rientrano nei soggetti di cui al precedente articolo 11).

Tali soggetti, al momento della presentazione della domanda di contributo e a pena di inammissibilità della stessa, devono possedere i seguenti requisiti:

Singoli professionisti (lettere a, f sopra indicate):

- devono esercitare l'attività professionale al momento della domanda e non essere lavoratori dipendenti (in qualsiasi forma, sia a tempo indeterminato che determinato, sia tempo pieno che a tempo parziale) o pensionati. Tale condizione dovrà essere conforme al Modello Unico P.F. o Modello 730 dell'ultimo periodo di imposta antecedente la domanda (riscontrabile rispettivamente nel quadro RC – Sezione 1 e nel Quadro C – Sezione 1);
- non devono essere destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o essere stati condannati con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale;

Forme associate o societarie (lettere b, c, d, e, g sopra indicate):

- devono essere costituite tra soggetti la cui maggioranza sia composta tra professionisti che svolgono l'attività professionale al momento della domanda e non essere lavoratori dipendenti o pensionati;
- devono essere attive e non trovarsi in stato di liquidazione (anche volontaria) e non essere soggetti a procedure di fallimento, di concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali o di Organismi di composizione della crisi ex L. 4/2012 per sovra indebitamento;
- i soci o coloro che ricoprono un incarico all'interno delle stesse non devono essere destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o essere stati condannati con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale.

N.B. Poiché i contributi previsti nel presente bando non superano, in ogni caso, la somma di € 150.000,00 l'assenza di misure di prevenzione verrà verificato attraverso l'acquisizione della comunicazione antimafia di cui all'articolo 84, comma 2 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm. e ii. Come previsto dalla circolare del Ministero dell'Interno N.11001/119/20(9) del 19 gennaio 2018.

Associazioni, fondazioni, enti no profit: requisiti soggettivi di ammissibilità

Rientrano in tale tipologia i seguenti soggetti che intendono svolgere o svolgono attualmente un'attività consentita dagli atti di pianificazione comunali disciplinanti le destinazioni d'uso degli immobili sedi degli interventi:

- le associazioni no profit;
- le fondazioni no profit;
- gli enti no profit.

Tali soggetti, al momento della presentazione della domanda di contributo e a pena di inammissibilità della stessa, devono possedere i seguenti requisiti:

- a) devono essere regolarmente costituiti, ed iscritti al REA presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;

- b) devono possedere le dimensioni di micro, piccole e medie imprese, secondo la definizione di cui all'allegato 1 del regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014;
- c) i legali rappresentanti, il Direttore tecnico (se previsto), i membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) o coloro che ricoprono un incarico all'interno degli stessi soggetti non devono essere destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o essere stati condannati con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale.

N.B. Poiché i contributi previsti nel presente bando non superano, in ogni caso, la somma di € 150.000,00 l'assenza di misure di prevenzione verrà verificato attraverso l'acquisizione della comunicazione antimafia di cui all'articolo 84, comma 2 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm. e ii. Come previsto dalla circolare del Ministero dell'Interno N.11001/119/20(9) del 19 gennaio 2018.

TITOLO 6

LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Art. 12 – Aree ammissibili

1. Gli interventi agevolabili ai sensi del presente bando dovranno essere realizzati in immobili localizzati nei centri storici, nelle frazioni e/o nelle altre aree indicate formalmente dai comuni interessati ed elencati nella tabella di seguito riportata:

PROVINCIA	COMUNE	COMUNICAZIONI DEI COMUNI DI INDIVIDUAZIONE DELLE AREE
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	1	CREVALCORE
	2	GALLIERA
	3	PIEVE DI CENTO
	4	SAN GIOVANNI IN PERSICETO
PROVINCIA DI FERRARA	5	BONDENO
	6	CENTO
	7	FERRARA
	8	TERRE DEL RENO (MIRABELLO – SANT'AGOSTINO)
	9	POGGIO RENATICO
	10	VIGARANO MAINARDA
PROVINCIA DI MODENA	11	BASTIGLIA
	12	BOMPORTO
	13	CAMPOSANTO
	14	CARPI
	15	CAVEZZO
	16	CONCORDIA SULLA SECCHIA
	17	FINALE EMILIA
	18	MEDOLLA
	19	MIRANDOLA
	20	NOVI DI MODENA

	21	RAVARINO	PG/2019/72687 DEL 15/01/2019 – CR/2019/4191 DEL 14/02/2019 – CR/2019/4445 DEL 18/02/2019 – CR/2019/18056 del 24/07/2019
	22	SAN FELICE SUL PANARO	PG/2019/71845 DEL 15/01/2019 – CR/2019/3623 DEL 07/02/2019 – CR/2019/18450 del 29/07/2019
	23	SAN POSSIDONIO	PG/2019/72778 DEL 15/01/2019 – CR/2019/3514 DEL 07/02/2019 – CR/2019/18248 del 25/07/2019
	24	SAN PROSPERO	PG/2019/80084 DEL 18/01/2019 – CR/2019/4556 DEL 18/02/2019 – CR/2019/18153 del 24/07/2019
	25	SOLIERA	PG/2019/80062 DEL 18/01/2019 – PG/2019/131938 DEL 05/02/2019 – CR/2019/4555 DEL 18/02/2019 – CR/2019/5185 DEL 25/02/2019 – CR/2019/17912 del 22/07/2019
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	26	FABBRICO	PG/2019/72750 DEL 15/01/2019 – PG/2019/107886 DEL 25/01/2019 – CR/2019/3800 DEL 11/02/2019 – CR/2019/18070 del 24/07/2019
	27	GUASTALLA	PG/2019/73056 DEL 15/01/2019 – CR/2019/5283 DEL 25/02/2019 – CR/2019/20289 DEL 02/09/2019
	28	LUZZARA	PG/2019/68497 DEL 14/01/2019 – CR/2019/4906 DEL 21/02/2019 – CR/2019/5157 DEL 22/02/2019 – CR/2019/18012 del 23/07/2019
	29	REGGIOLO	PG/2019/13947 DEL 10/01/2019 – CR/2019/4974 DEL 21/02/2019 – CR/2019/5290 DEL 25/02/2019
	30	ROLO	PG/2019/67659 DEL 14/01/2019 – PG/2019/73998 DEL 16/01/2019 – PG/2019/130074 DEL 04/02/2019 – CR/2019/3430 DEL 06/02/2019 – CR/2019/3465 DEL 07/02/2019 – CR/2019/4374 DEL 15/02/2019 – CR/2019/4523 DEL 18/02/2019 – CR/2019/18516 del 30/07/2019

2. L'elenco e la rappresentazione cartografica delle aree interessate sono disponibili sul sito internet della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: <http://imprese.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando.

3. Eventuali integrazioni e/o modifiche all'elenco potranno essere disposte con provvedimento del Commissario.

Art. 13 – Requisiti degli immobili nei quali sono realizzati gli interventi

1. Gli interventi per essere agevolabili dovranno essere realizzati in immobili aventi le seguenti caratteristiche:

a) essere localizzati in corrispondenza delle vie e dei numeri civici individuati dai Comuni interessati ed indicati nella sopra riportata tabella (**REQUISITO DELLA LOCALIZZAZIONE**);

b) devono, alla data della presentazione della domanda di contributo, essere nella disponibilità del richiedente in base ad un titolo giuridicamente valido (ad esempio: contratto di compravendita, contratto di affitto, contratto di locazione finanziaria e/o da qualsiasi altro titolo riconosciuto dall'ordinamento giuridico) oppure, in alternativa essere oggetto di un impegno dichiarato del titolare degli stessi (**REQUISITO DELLA DISPONIBILITA'**);

c) devono risultare:

- **nel caso di nuovi insediamenti**, anche conseguenti al rientro di attività delocalizzate a causa del sisma, quali unità locali/operative dell'impresa o ente no profit e/o sedi abituali dell'attività libero professionale al momento della presentazione della domanda di pagamento (**REQUISITO DELLA SEDE OPERATIVA**);

- **nel caso di riqualificazione, ammodernamento e/o l'ampliamento**, quali unità locali/operative dell'impresa o ente no profit e/o sedi abituali dell'attività libero professionale al momento della presentazione della domanda di contributo (**REQUISITO DELLA SEDE OPERATIVA**);

N.B. L'unità locale/operativa dell'impresa o ente no profit e/o la sede abituale dell'attività libero professionale dovrà risultare:

- **per le attività di impresa e no profit:**

✓ dalla visura camerale;

- **per le attività libero professionali:**

✓ dal certificato o attestato di iscrizione all'albo, ordine o collegio professionale oppure dal "Certificato di attribuzione di partita IVA" rilasciato dall'Agenzia delle Entrate o dalla più recente dichiarazione di variazione attività MOD. AA) presentata e relativa ricevuta di presentazione, per quanto riguarda i singoli liberi professionisti;

✓ dal "Certificato di attribuzione di partita IVA" rilasciato dall'Agenzia delle Entrate, per quanto riguarda le Associazioni di professionisti o Studi associati di professionisti;

✓ dalla visura camerale aggiornata, per quanto riguarda le Società tra professionisti (STP), le Società di professionisti o di ingegneria di cui all'articolo 46, comma 1, lettere b e c del D.Lgs n. 50/2016, e le Società tra avvocati di cui alla legge 247/2012.

d) devono, nel caso di nuovi insediamenti, anche conseguenti al rientro di attività delocalizzate a causa del sisma, avere, al momento della domanda di pagamento, la destinazione d'uso prevista negli atti di pianificazione comunali per il tipo di attività che si intende svolgere (**REQUISITO DELLA DESTINAZIONE D'USO**).

TITOLO 7

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

Art. 14 – Come deve essere presentata la domanda di contributo

1. La domanda di contributo dovrà essere compilata ed inviata alla Regione esclusivamente per via telematica, tramite l'applicazione web "SFINGE 2020", e le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo: <http://imprese.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando. Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità.
2. La domanda di contributo dovrà essere firmata digitalmente in una delle modalità previste dall'art. 65 del D. Lgs. n. 82/2005. La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali.
3. Le linee guida per la compilazione e trasmissione on-line della domanda saranno rese disponibili tramite pubblicazione delle stesse sul sito internet indicato nel comma 1 del presente articolo.

Art. 15 – Chi può presentare la domanda di contributo

1. La domanda di contributo e il relativo progetto possono essere presentati:
 - a) **nel caso di micro, piccole e medie imprese, associazioni, fondazioni ed enti no profit:**
 - dal legale rappresentante del soggetto giuridico che intende effettuare l'investimento;
 - b) **nel caso di liberi professionisti e lavoratori autonomi:**
 - dal singolo professionista;
 - dal legale rappresentante dell'**associazione professionale, dello studio associato di professionisti, della società tra professionisti – STP, della società di professionisti o di ingegneria, della società tra avvocati, dello studio associato di liberi professionisti**
2. La domanda di contributo può inoltre essere presentata, in luogo dei soggetti indicati al comma 1, da un altro soggetto al quale è conferito, con procura speciale, un mandato con rappresentanza per la sua compilazione, sottoscrizione e presentazione nonché per tutti gli atti e le comunicazioni conseguenti inerenti all'inoltro della stessa. La procura deve essere sottoscritta, digitalmente o manualmente, dal rappresentante legale del soggetto richiedente. In caso di firma autografa dovrà essere allegata una fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore. Il modello di procura da utilizzare è quello indicato nell'allegato C al presente bando.

Art. 16 – Contenuti della domanda di contributo

1. La domanda di contributo sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penali, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

2. Fatte salve le ulteriori informazioni che dovranno essere compilate nell'applicativo SFINGE 2020, nella domanda di contributo dovranno essere indicati i seguenti elementi essenziali:

a) Per tutti i richiedenti

- i dati anagrafici identificativi nonché la presenza dei requisiti soggettivi indicati nell'articolo 11 richiesti per accedere ai contributi previsti dal bando;
- l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata attivo al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni sia nella fase di selezione e valutazione delle proposte, sia nella fase di realizzazione del piano di investimento;
- il titolo del progetto;
- una scheda di sintesi del progetto (abstract del progetto) che sarà soggetta a pubblicazione ai sensi dagli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, in tema di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici;
- una relazione di progetto, descrittiva degli interventi da realizzare da cui dovrà emergere in modo chiare ed esauriente il legame con gli obiettivi del bando;
- il piano dei costi degli interventi previsti nel progetto;
- una dichiarazione relativa ai contributi a titolo di Regime De Minimis concessi al richiedente nell'esercizio finanziario entro il quale la domanda è presentata alla Regione e nei due esercizi finanziari precedenti e alla presenza o meno del requisito di "Impresa unica" come definita nel Regolamento CE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013;
- una dichiarazione che esclude l'ottenimento di altri contributi per le stesse spese previste per la realizzazione del progetto per il quale si chiede il contributo;
- una dichiarazione in merito alla presenza o meno, al momento di presentazione della domanda di contributo, di uno dei requisiti che danno diritto al riconoscimento della premialità di cui all'articolo 8;
- una dichiarazione di impegno a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando a carico dei beneficiari del contributo;
- una dichiarazione contenente l'impegno a restituire l'importo del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali maturati, in caso di inadempienza rispetto agli obblighi previsti nel presente bando.

b) per i singoli liberi professionisti iscritti ad albi, ordini o collegi professionali:

- la dichiarazione che l'attività professionale è svolta alla data della domanda;
- l'Ordine o Collegio professionale d'appartenenza;
- la Cassa previdenziale professionale o l'istituto di previdenza a cui versa i contributi;
- l'autorizzazione alla Regione all'utilizzo del codice fiscale e all'accesso alle piattaforme delle casse previdenziali di competenza per la verifica della regolarità contributiva;

c) per i singoli liberi professionisti non iscritti ad albi, ordini o collegi professionali:

- una dichiarazione di inizio attività o l'ultima variazione dei dati ai fini dell'ottenimento della partita Iva;
- la dichiarazione che l'attività professionale è svolta alla data della domanda;
- la tipologia di attività professionale esercitata e relativo codice Ateco 2007;
- i riferimenti dell'iscrizione alla gestione separata INPS prevista dall'art. 2, comma 26 della Legge 335/95;

- l'autorizzazione alla Regione all'utilizzo del codice fiscale e all'accesso alle piattaforme delle casse previdenziali di competenza per la verifica della regolarità contributiva;

d) per le Associazioni di professionisti o Studi associati di professionisti ordinistici e non:

- una dichiarazione di inizio attività o l'ultima variazione dei dati ai fini dell'ottenimento della partita Iva e il codice ATECO attribuito all'associazione;
- i nominativi dei professionisti appartenenti al soggetto aggregato con l'indicazione della relativa partita IVA, se in possesso e del codice fiscale;
- l'autorizzazione alla Regione all'utilizzo del codice fiscale e all'accesso alle piattaforme delle casse previdenziali di competenza per la verifica della regolarità contributiva;

e) per le società tra professionisti (STP) di cui all'articolo 10, comma 3 del D.Lgs. 183/2011, come regolate dal D.M. 8 febbraio 2013 n. 34, le società di professionisti o di ingegneria di cui alle lettere b) e c), comma 1, articolo 46 del D.Lgs. n. 50/2016 e le società tra avvocati di cui alla legge 247/2012:

- la forma giuridica della società;
- i nominativi dei professionisti appartenenti al soggetto aggregato con l'indicazione della relativa partita IVA, se in possesso e del codice fiscale;
- l'autorizzazione alla Regione all'utilizzo del codice fiscale e all'accesso alle piattaforme delle casse previdenziali di competenza per la verifica della regolarità contributiva.

Art. 17 – Allegati alla domanda di contributo

1. Alla domanda di contributo dovranno essere allegati tramite caricamento sul sistema web SFINGE 2020:

a) Per tutti i richiedenti:

- una copia del contratto di acquisto, affitto o di altra tipologia di contratto o titolo giuridico o altro documento in base al quale possa essere dimostrata la disponibilità dell'immobile dove sarà realizzato l'intervento oppure una dichiarazione del titolare dell'immobile attestante l'impegno a concedere tale disponibilità (**documento obbligatorio, pena la inammissibilità della domanda**);
- una **visura catastale dell'immobile** nel quale sarà realizzato l'intervento (**documento obbligatorio, pena la inammissibilità della domanda**);
- una copia dell'autorizzazione o della richiesta di autorizzazione relativa alla installazione, su un'area di proprietà pubblica o di terzi, di impianti per la ricarica di mezzi elettrici (**documento obbligatorio, pena la inammissibilità della domanda, solo se l'intervento è previsto nel progetto**);
- le dichiarazioni necessarie all'ottenimento, da parte della Regione, delle comunicazioni antimafia previste dal D.Lgs. n. 159/2011 e ss. mm. e ii. Il cui fac simile sarà reso disponibile sul sito internet della Regione al seguente indirizzo: <http://www.impresе.emilia-romagna.it/> (**documento obbligatorio, pena la inammissibilità della domanda**);
- una dichiarazione di presa in visione e adesione alla Carta dei principi di responsabilità sociale d'impresa della Regione Emilia-Romagna, di cui all'Allegato B al presente bando, firmata dal legale rappresentante (**documento obbligatorio che, se non prodotto, verrà chiesto ad integrazione della domanda**);

b) per i singoli liberi professionisti:

- una dichiarazione di inizio attività o ultima variazione dati prodotta ai fini IVA (**documento obbligatorio, pena la inammissibilità della domanda**);
- una attestazione di regolarità contributiva rilasciata dalla cassa previdenziale di competenza*;

c) per le Associazioni di professionisti o Studi associati di professionisti sia ordinistici che non, per le società tra professionisti (STP), le società di professionisti e le società di ingegneria di cui alle lettere b) e c), comma 1, articolo 46 del D.Lgs. n. 50/2016, società tra avvocati di cui alla L. 247/2012:

- una dichiarazione di inizio attività o ultima variazione dati prodotta ai fini IVA;
- una copia dell'atto costitutivo e dello statuto nell'ultima versione registrata all'Agenzia delle Entrate;
- una attestazione di regolarità contributiva rilasciata dalla cassa previdenziale di competenza, di ciascun singolo associato/socio*.

* L'attestazione di regolarità contributiva rilasciata dalla cassa previdenziale di competenza, qualora non disponibile al momento della presentazione della domanda, deve essere inoltrata entro i 30 gg. successivi, in quanto vincolante per l'ottenimento della concessione del contributo.

Art. 18 – Assolvimento dell'imposta di bollo

1. I richiedenti sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell'imposta di bollo pari a € 16,00. Poiché la domanda viene trasmessa per via informatica tramite il sistema web SFINGE 2020 al fine di dimostrare l'avvenuto pagamento della suddetta imposta i richiedenti dovranno:

- acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00;
- indicare nella domanda di contributo: la data di emissione della marca da bollo, il numero identificativo della marca da bollo;
- conservare la marca da bollo e mostrare la stessa, in fase di controllo, ai funzionari regionali preposti alle verifiche in loco.

2. Qualora il soggetto richiedente sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo dovrà specificarlo nella domanda di contributo, indicando i riferimenti normativi che giustificano tale esenzione.

Art. 19 – Quando presentare la domanda di contributo

1. Le domande di contributo dovranno essere presentate, pena la non ammissibilità delle stesse, a partire dalle ore 10.00 del giorno **19 novembre 2019** alle ore 13.00 del giorno **5 dicembre 2019**.

2. Ai fini della verifica del rispetto dei suddetti termini si terrà conto della data d'invio registrata dall'applicativo SFINGE 2020.

3. A partire dalla data del **12 novembre 2019** l'applicativo SFINGE 2020 sarà aperto e disponibile al fine di consentire la compilazione delle domande all'interno del sistema.

TITOLO 8

ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

Art. 20 – Descrizione della procedura amministrativa di selezione delle domande di contributo

1. La procedura di selezione delle domande di contributo sarà di tipo valutativo a sportello ai sensi dell'articolo 5, comma 3 del D. Lgs. 123/1998 e sarà effettuata tenendo conto dell'ordine cronologico di presentazione delle stesse.

2. L'iter del procedimento istruttorio delle domande si articola, in particolare, nelle seguenti fasi:

- istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo;

- valutazione di merito con riferimento alla coerenza tecnica ed economica degli interventi e delle spese previste nel progetto con gli obiettivi previsti del bando, nonché la quantificazione delle spese ammissibili.

Art. 21 – Termini per la conclusione del procedimento istruttorio e di valutazione delle domande di contributo

1. L'istruttoria di ammissibilità formale e la valutazione di merito di ciascuna domanda di contributo saranno concluse entro il termine di 120 giorni decorrenti dalla chiusura del bando.
2. Il suddetto termine è da considerarsi interrotto qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati e decorre nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti. Tale termine decorre nuovamente a seguito del ricevimento delle integrazioni documentali e/o dei chiarimenti richiesti.

Art. 22 – istruttoria di ammissibilità formale

1. L'istruttoria di ammissibilità formale viene effettuata al fine di verificare:
 - il possesso, in capo al richiedente il contributo, dei requisiti indicati nel presente bando;
 - il rispetto delle modalità e dei termini di presentazione delle domande previste dal presente bando.

Art. 23 – Autorità amministrativa competente

1. L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo verrà svolta dal Servizio Qualificazione delle Imprese della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna.

Art. 24 – Cause di inammissibilità formale delle domande di contributo

1. Le domande presentate non saranno considerate ammissibili, nei seguenti casi:
 - qualora non vengano compilate e trasmesse tramite la specifica applicazione web SFINGE 2020;
 - qualora, benché compilate sull'applicativo web SFINGE 2020, non siano state trasmesse, sempre tramite lo stesso applicativo, nei termini di presentazione previsti nell'articolo 19 del presente bando;
 - qualora non siano firmate digitalmente con una delle modalità previste dall'art.65 del D.Lgs. n. 82/2005;
 - qualora siano firmate digitalmente da un soggetto diverso dal soggetto interessato al contributo non dotato di apposita procura speciale;
 - qualora siano sottoscritte con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
 - qualora non siano corredate degli allegati obbligatori richiesti dal presente bando e indicati nell'articolo 17;
 - qualora vengano presentate da soggetti non ammissibili e nei casi in cui manchino i requisiti di ammissibilità soggettiva di cui all'articolo 11 del presente bando;
 - qualora gli interventi previsti siano localizzati all'interno di aree territoriali diverse da quelle indicate nell'articolo 12 o in immobili privi dei requisiti indicati nell'articolo 13.

Art. 25 – Valutazione di merito delle domande di contributo

1. Le domande di contributo che avranno superato la fase istruttoria di ammissibilità formale saranno valutate sotto il profilo del merito con particolare riguardo alla coerenza degli interventi e delle spese previste nel progetto con quelli previsti dal bando.

Art. 26 – Nucleo di valutazione

1. La valutazione di merito sarà svolta da un Nucleo di Valutazione nominato dal Direttore generale della Direzione Generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa e composto da tre componenti individuati sia all'interno che all'esterno dell'Amministrazione Regionale.

Art. 27 – Cause di non ammissibilità a finanziamento delle domande di contributo a seguito della valutazione di merito

1. Le domande di contributo valutate sotto il profilo del merito non sono ammesse a finanziamento:

- qualora abbiano ad oggetto interventi non coerenti a livello tecnico ed economico con gli obiettivi del bando e la tipologia delle spese ammissibili;
- qualora la spesa prevista sia inferiore, anche per effetto di eventuali tagli della spesa proposta, alla dimensione minima prevista nell'articolo 7 del presente bando.

TITOLO 9

PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI E COMUNICAZIONI

Art. 28 – Provvedimenti amministrativi conseguenti all'istruttoria delle domande di contributo

1. Il Commissario delegato alla ricostruzione, su proposta del Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese, provvederà:

- **con riferimento alle domande ammissibili:**
 - ✓ all'approvazione di una graduatoria formulata in base all'ordine cronologico di presentazione delle stesse, indicante le domande ammesse a contributo e le eventuali domande che, pur essendo considerate ammissibili, non risultano finanziabili per carenza di risorse; tale graduatoria sarà distinta in relazione alle domande presentate con riferimento al Comune di carpi, al Comune di Cento, al Comune di Ferrara e ai restanti Comuni;
 - ✓ all'adozione dei relativi decreti di concessione dei contributi (anche cumulativi) e all'impegno della relativa spesa nei limiti delle risorse disponibili.
- **con riferimento alle domande non ammissibili a seguito dell'avvenuta istruttoria di ammissibilità**, all'adozione del decreto che approva il relativo elenco con l'indicazione delle motivazioni per le quali le domande non sono da considerare ammissibili o il progetto non risulta finanziabile. Prima dell'adozione del provvedimento che dichiara la domanda non ammissibile a contributo verrà notificato ai proponenti un preavviso di rigetto ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990 contenente le motivazioni che giustificano il rigetto. Entro il termine perentorio di 10 giorni decorrenti dal ricevimento preavviso di rigetto il beneficiario ha la facoltà di presentare al Servizio regionale competente memorie e/o opposizioni scritte, adeguatamente

motivate e argomentate ed eventualmente corredate da documenti, che saranno valutate ai fini della decisione finale. Trascorsi 10 giorni dal ricevimento del preavviso di rigetto, in assenza di motivate osservazioni e/o controdeduzioni scritte o nel caso in cui le osservazioni e/o controdeduzioni prodotte non siano idonee a riformulare la decisione, la Regione procederà all'adozione del provvedimento di rigetto della domanda.

2. Il Commissario, in caso di ulteriore disponibilità di risorse finanziarie, si riserva la facoltà di provvedere al riavvio delle procedure e al finanziamento delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per carenza di fondi.

Art. 29 – Condizioni per la concessione dei contributi

1. Ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione verrà verificato:

- che il soggetto richiedente abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC) o, in caso di professionisti, nei confronti della propria Cassa previdenziale. Qualora tale condizione non dovesse essere riscontrata la Regione non potrà procedere alla concessione del contributo;
- che l'importo del plafond de minimis disponibile in capo al richiedente sia tale da consentire, in toto o in parte, la concessione stessa.

Art. 30– Comunicazioni ai proponenti i progetti

1. Il Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese provvederà ad effettuare ai proponenti le seguenti comunicazioni:

- **con riferimento ai progetti ammessi a finanziamento**, una comunicazione relativa all'avvenuta concessione del contributo, con l'indicazione della spesa ammessa da rendicontare e dell'ammontare del contributo concesso;
- **con riferimento ai progetti ammissibili a finanziamento ma non finanziati per carenza di risorse**, una comunicazione relativa alla avvenuta valutazione positiva del progetto e alla sua non finanziabilità per carenza di risorse;
- **con riferimento alle domande non ammissibili a seguito dell'avvenuta istruttoria di ammissibilità**, una comunicazione relativa al rigetto, con l'indicazione delle relative motivazioni.

TITOLO 10

SVOLGIMENTO DEI PROGETTI

Art. 31 – Avvio dei progetti

1. I progetti ammessi a finanziamento possono essere avviati a partire dalla data del 1° luglio 2019.

2. Ai sensi del presente bando la data di avvio dei progetti coincide:

- **nel caso di spese per opere edili, murarie e impiantistiche (comprensive degli impianti elettrici, degli impianti di riscaldamento e di raffrescamento)**, con la data di inizio dei lavori; in questo caso la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità e/o della progettazione non sono considerati come avvio dei lavori e possono, pertanto, essere effettuati prima delle date indicate, per ciascuna finestra, nel precedente comma 1;
- **nel caso di spese per l'acquisto di arredi, di impianti produttivi, di macchinari, di beni strumentali, di attrezzature, di hardware, di software, di licenze per l'utilizzo di software, di servizi di cloud computing, per la realizzazione di siti ed e-commerce, per l'acquisto e l'installazione di impianti per la ricarica di mezzi di trasporto elettrici, di spese promozionali**, con la data di assunzione del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare i beni e/o i servizi richiesti o di qualsiasi altro

impegno che renda irreversibile la spesa, quali ad esempio la sottoscrizione, per accettazione, del preventivo e/o la sottoscrizione di un contratto e/o la emissione della fattura;

- **nel caso di acquisizioni di servizi di consulenza specializzata per la realizzazione del progetto**, con la data di emissione della fattura; pertanto, in tale caso, la spesa di consulenza è agevolabile anche se la stessa è stata attivata in data antecedente alla domanda di contributo ma fatturata dopo la stessa data.

3. Qualora il progetto preveda la realizzazione di più di una o di tutte le voci di spesa indicate nel precedente comma, il progetto si intende avviato nel momento in cui si realizza, cronologicamente, la prima delle suddette spese.

Art. 32 – Termine di conclusione dei progetti

1. I progetti ammessi a finanziamento devono essere conclusi entro 10 mesi decorrenti dalla data del provvedimento di concessione del relativo contributo.

2. Ai sensi del presente bando la data di conclusione dei progetti coincide con la data di pagamento dell'ultima fattura relativa al progetto.

Art. 33 – Proroga dei termini di conclusione dei progetti

1. Eventuali proroghe dei termini di conclusione dei progetti potranno essere concesse, a richiesta del beneficiario, solo in presenza di circostanze non prevedibili al momento della presentazione della domanda e/o della concessione del contributo e non dipendenti da fatti imputabili al beneficiario stesso.

2. Le richieste di proroga dovranno, essere trasmesse almeno 60 giorni prima della scadenza del 10° mese decorrente dalla data del provvedimento di concessione dei contributi, pena la non accettazione delle stesse.

3. Entro il termine di 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta di proroga il Servizio Qualificazione delle Imprese provvederà a comunicare gli esiti della richiesta di proroga. Tale termine è da considerarsi interrotto qualora sia necessario di chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti e decorre nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione e/o dei chiarimenti richiesti.

Art. 34 – Variazioni dei progetti

1. I beneficiari dei contributi sono obbligati a presentare, al Servizio Qualificazione delle Imprese, una richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto nei seguenti casi:

a) qualora gli interventi ammessi a contributo vengano realizzati in un immobile e/o in un'area diversi da quelli indicati nella domanda comunque all'interno dell'area ammissibile (**MODIFICA DELLA SEDE E DELL'AREA DELL'INTERVENTO**);

b) qualora vi sia una modifica del piano dei costi che comporti una diminuzione di oltre il 30% del costo complessivo dell'intervento ammesso (**MODIFICA IN DIMINUZIONE DELL'IMPORTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO**);

c) qualora si verifichi una variazione di denominazione del soggetto beneficiario del contributo o altra variazione dello stesso conseguente, a titolo di esempio, ad una delle seguenti operazioni straordinarie d'impresa:

- le operazioni passive di incorporazione del beneficiario in altra impresa per fusione;
- le operazioni attive di acquisizione del capitale di maggioranza di altre imprese effettuate dal beneficiario;
- la cessione di ramo d'azienda da parte del beneficiario ad un'altra impresa (**MODIFICA DEL BENEFICIARIO**);

N.B.

In linea generale sono ammesse le **operazioni attive da parte dell'impresa beneficiaria (acquisizioni e cessioni o scorporo di ramo d'azienda) e le operazioni passive subite dall'impresa beneficiaria (incorporazioni per fusione)** solo nei casi in cui, a seguito dell'operazione effettuata, il soggetto che subentra nel progetto:

- ✓ possieda i requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nel presente bando, ad esclusione di quelli relativi alla dimensione di PMI richiesta al momento della domanda;
- ✓ confermi, con apposita domanda di trasferimento nella titolarità di concessionario del contributo, la volontà di realizzare e portare a termine il progetto e di assumere tutti gli obblighi, oneri e impegni previsti nel bando;
- ✓ risulti, nell'atto di fusione, cessione o acquisizione, cessionario del contributo previsto nel presente bando.

A seguito della comunicazione, da parte del beneficiario, dell'operazione straordinaria l'Amministrazione regionale, verifica la sussistenza o meno, in capo al soggetto subentrante, dei requisiti soggettivi necessari per l'attribuzione della titolarità del contributo.

Qualora tali requisiti sussistano, verrà adottato, a favore del soggetto subentrante, un atto di trasferimento delle agevolazioni già concesse al beneficiario sulla base della procedura attivata per la concessione originaria delle agevolazioni. In tale caso, laddove, si debba ancora procedere alla liquidazione del contributo, questa verrà effettuata al soggetto subentrante.

Qualora tali requisiti non sussistano, la Regione provvede alla revoca del contributo. In tale caso, laddove, si debba procedere al recupero di somme già erogate, il soggetto subentrante è obbligato verso la Regione alla restituzione della somma dovuta.

Nel caso di procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura in bonis della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione a conclusione della stessa.

2. Le richieste obbligatorie di autorizzazione alla variazione:

- dovranno essere inoltrate alla Regione Emilia-Romagna almeno 60 giorni prima della scadenza dei termini previsti per la presentazione della rendicontazione delle spese indicati nell'articolo 36 mediante l'applicativo web SFINGE 2020;
- dovranno essere adeguatamente motivate e argomentate;
- saranno valutate entro 30 giorni dal loro ricevimento. Se entro tale termine la Regione non avrà comunicato un diniego o una richiesta di chiarimento, le richieste di variazione si intenderanno approvate. In fase di esame della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario ulteriore documentazione integrativa che lo stesso sarà tenuto a trasmettere a supporto della stessa entro 7 giorni dalla richiesta. La richiesta d'integrazione documentale interrompe il termine di 30 giorni sopra indicato che decorrerà ex novo dalla data di ricevimento della documentazione integrativa.

3. In caso di mancato accoglimento della richiesta di autorizzazione alla variazione, il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare il progetto originariamente approvato oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo. Nel caso in cui, nonostante il rigetto della richiesta di variazione, il beneficiario dovesse realizzare e concludere il progetto secondo le modalità non autorizzate, la Regione procederà alla revoca del contributo concesso.

4. In tutti gli altri casi di variazione progettuale i beneficiari non dovranno presentare alcuna richiesta di autorizzazione, rimanendo salva la verifica della coerenza degli interventi realizzati e delle spese sostenute e, più in generale il rispetto delle prescrizioni contenute nel presente bando, che verrà effettuata in sede di istruttoria della documentazione di spesa.

TITOLO 11

DOMANDA DI PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO

Art. 35 – Come presentare la domanda di pagamento e la relativa rendicontazione delle spese

1. Il beneficiario che ha ottenuto la concessione del contributo, al termine del progetto, dovrà, al fine di ottenere la liquidazione effettiva del contributo, inviare una apposita **domanda di pagamento** corredata dalla relativa documentazione di spesa.
2. La domanda di pagamento, completa della **documentazione amministrativa, contabile e di progetto**, dovrà essere compilata, firmata digitalmente e trasmessa esclusivamente per via telematica, tramite l'applicazione web SFINGE 2020, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo, **<http://imprese.emilia-romagna.it/>**, nella sezione dedicata al bando. Non saranno ammesse domande di pagamento presentate con altre modalità. Parimenti, tutta la documentazione richiesta nell'applicativo o a seguito di richieste di integrazioni dovrà essere caricata e trasmessa unicamente attraverso l'applicazione web SFINGE 2020.
3. Le istruzioni dettagliate relative alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute e delle attività realizzate nonché ai contenuti delle domande di pagamento saranno riportate nel manuale di Istruzioni per la rendicontazione che sarà adottato dalla struttura indicata dal Commissario Delegato con proprio provvedimento.
4. Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, è tenuto ad inviare tempestivamente una dichiarazione di rinuncia attraverso l'applicativo web Sfinge 2020.

Art. 36 - Quando presentare la domanda di pagamento e la relativa rendicontazione delle spese

1. I beneficiari dei contributi dovranno inviare alla Regione la domanda di pagamento, in un'unica soluzione, entro e non oltre i **2 mesi successivi alla scadenza dei 10 mesi indicati nell'articolo 32** decorrenti dalla data del decreto di concessione del contributo, secondo le modalità che saranno definite nel manuale di rendicontazione.

Art. 37 – Contenuti della domanda di pagamento e della rendicontazione delle spese

1. La domanda di pagamento è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.
2. Nella domanda di pagamento dovranno essere indicate le spese effettivamente ed integralmente sostenute per la realizzazione dell'intervento.
3. Alla domanda di pagamento devono essere allegate la documentazione e le informazioni richieste nei modelli predisposti e resi disponibili su Sfinge 2020. Di seguito si illustra la documentazione minima che deve essere prodotta. Il Commissario Delegato, tuttavia può richiedere ulteriore documentazione per verificare la realizzazione conforme del progetto:
 - **documentazione contabile:** tutte le spese inerenti al progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita dalla scansione dei giustificativi di spesa e di pagamento;
 - **documentazione amministrativa** per la verifica dei requisiti necessari alla liquidazione del contributo;
 - **documentazione di progetto** riferita a tutte le attività realizzate, che ne comprovi l'effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dal bando;
 - **compilazione del questionario sul "Profilo di sostenibilità delle imprese dell'Emilia-Romagna,**

- dichiarazioni necessarie all'ottenimento delle comunicazioni antimafia previste dal D.Lgs. n.159/2011 e ss. mm. ii., il cui fac simile sarà reso disponibile.

TITOLO 12

REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

Art. 38 – Principi generali

1. Per quanto riguarda i principi generali, affinché una spesa possa essere ritenuta ammissibile, deve essere:
- pertinente e riconducibile al progetto presentato e approvato;
 - effettivamente sostenuta dal beneficiario e quietanzata, nel rispetto degli obblighi di tracciabilità stabiliti nell'articolo 3, comma 1 della Legge 13/08/2010, n.136, così come interpretato e modificato dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187, secondo le modalità descritte nel successivo articolo 39;
 - sostenuta nel periodo di eleggibilità indicato nell'articolo 40;
 - contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
 - riferirsi a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi;
 - contabilizzata in uno o più conti correnti dedicati indicati dal richiedente.

Art. 39 – Modalità di pagamento delle spese e documentazione probatoria

1. Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità sono ammissibili, ai sensi del presente bando, esclusivamente i pagamenti effettuati con le modalità elencate nella seguente tabella:

MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA
Bonifico bancario singolo SEPA (anche tramite home banking)	Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); Ricevuta bancaria in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; Modello F24 , nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.
Ricevuta bancaria singola (Ri.BA)	Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il codice identificativo dell'operazione Ricevuta bancaria in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata;
Rapporto Interbancario Diretto (R.I.D.);	Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.);
Carta di credito aziendale	Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguito con la carta di credito aziendale;

	<p>Estratto conto della carta di credito aziendale in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario della carta di credito aziendale; • le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale • l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura) • l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente) <p>Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il fornitore • l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura) • la data operazione • le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale <p>Scontrino emesso solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura viene prodotta successivamente (Attenzione: la fattura intestata al beneficiario è obbligatoria), in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il fornitore • il dettaglio dei beni acquistati con relativo importo • l'importo complessivo • la data operazione • l'indicazione: pagamento con carta di credito <p>Estratto conto delle altre carte di credito aziendali solo nel caso in cui le carte aziendali sono più di una, e l'importo addebitato sul conto corrente aziendale per l'utilizzo delle carte di credito è l'importo complessivo, in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'importo complessivo addebitato nel mese • l'intestatario
<p>Assegno non trasferibile</p>	<p>Copia della matrice dell'assegno, nella quale devono essere indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il beneficiario; • l'importo pagato; • il beneficiario dell'assegno; • la causale del pagamento; <p>Copia dell'assegno</p> <p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento all'assegno pagato; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); <p>Copia del mastrino fornitori</p>
<p>Tramite Finimport (Finanziamento a breve per il pagamento di fatture emesse da fornitori esteri)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • fattura del fornitore estero; • disposizione di pagamento da parte del beneficiario all'Istituto di credito per la liquidazione della fattura emessa da fornitore estero; • estratto conto dei finanziamenti aperti con l'Istituto di credito, ossia i conti transitori accesi; • estratto conto del beneficiario dove si evidenzia la chiusura/pagamento (uscita di cassa) del finanziamento aperto sotto la voce "Anticipo estero"; • la scheda contabile (dei bilanci depositati) del beneficiario relativa ai movimenti BANCA/FINIMPORT dalle quali si evincano le date di accensione e di estinzione del finanziamento e che devono trovare riscontro nell'estratto conto del beneficiario; • la dichiarazione dell'Istituto di credito che le fatture sono state pagate dal beneficiario utilizzando la modalità FINIMPORT.

2. Sono esclusi e non ammessi i pagamenti effettuati tramite:

- contanti;
- bancomat;
- carte di credito non aziendali;
- assegni trasferibili;

- compensazioni in natura/denaro;
 - donazioni e altri atti di liberalità a favore del beneficiario.
3. I beneficiari devono istituire un sistema di contabilità separata per l'operazione o una codificazione contabile adeguata, che garantisca una chiara identificazione della spesa relativa all'operazione rispetto alle spese (e delle entrate) del beneficiario per altre attività.

Art. 40 – Periodo di eleggibilità della spesa

1. Coerentemente con quanto previsto nei precedenti articoli 31 e 32, il periodo di eleggibilità delle spese coincide con il seguente periodo: dal 1° luglio 2019 fino alla scadenza del 10° mese decorrente dal provvedimento di concessione del contributo.
2. Per spesa sostenuta si intende la spesa comprovata dalla fattura e dal documento comprovante l'avvenuta quietanza della stessa.

TITOLO 13

ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 41 – Autorità amministrativa competente

1. L'istruttoria delle domande di pagamento e della relativa documentazione di spesa verrà svolta dal soggetto individuato dal Commissario Delegato alla Ricostruzione con proprio provvedimento.

Art. 42 – Termine per la conclusione della istruttoria delle domande di pagamento e della documentazione di spesa

1. L'istruttoria della domanda di pagamento e della relativa documentazione di spesa sarà conclusa entro il termine di 90 giorni dal ricevimento della stessa, registrata dall'applicativo SFINGE 2020.
2. Il suddetto termine è da considerarsi interrotto qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati e decorre nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.

Art. 43 – Determinazione delle spese ammissibili e del contributo liquidabile

1. A seguito dell'istruttoria della domanda di pagamento e della documentazione di spesa si provvederà:
 - a determinare, in base alle regole definite nel presente bando la spesa rendicontata ammissibile a finanziamento;
 - a quantificare l'importo del contributo liquidabile, tenuto conto della percentuale e della presenza dei requisiti di premialità indicati nell'articolo 8 del presente bando.
2. Qualora l'importo delle spese rendicontate ammesse dovesse risultare inferiore all'investimento ammesso all'atto della concessione, il contributo da liquidare verrà proporzionalmente ricalcolato.
3. Una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso.

Art. 44 – Quando verrà liquidato il contributo

1. La liquidazione del contributo verrà effettuata, con decreto del Commissario delegato alla ricostruzione, in un'unica soluzione, entro i successivi 30 giorni decorrenti dalla conclusione dell'istruttoria della domanda di pagamento e della documentazione di spesa.

Art. 45 – Condizione per la liquidazione del contributo

1. Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi verrà verificato:

- se il beneficiario del contributo abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL. (DURC) o nei confronti della propria cassa previdenziale. Qualora venga accertata una irregolarità in capo all'impresa si opererà con la procedura prevista dall'art. 4 (Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso d'inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore) comma 2 del D.P.R. n. 207/2010;

solo per le imprese, le associazioni, le fondazioni, gli enti no profit e le forme societarie di professionisti:

- che i soci o coloro che ricoprono un incarico all'interno delle stesse non siano destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o condannati con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale (**COMUNICAZIONE ANTIFAMIA**).

TITOLO 14

OBBLIGHI A CARICO DEI BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO

Art. 46 – Obblighi di carattere generale

1. I beneficiari del contributo hanno l'obbligo:

- di rispettare le prescrizioni contenute nel presente bando, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse, la Regione, nei casi previsti, potrà revocare il contributo concesso;
- di provare, al momento della presentazione della domanda di pagamento del contributo, che l'attività in relazione alla quale sono stati realizzati gli interventi ammessi a contributo, sia ancora in corso di svolgimento oppure – nel caso di progetti finalizzati all'avvio di nuove attività – che sia stata effettivamente avviata;
- di collaborare con la Struttura Commissariale e la Regione, fornendo alla stessa tutte le informazioni e tutti i dati relativi al progetto finanziato, alla raccolta dei dati e delle informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione dei risultati del presente bando;
- di compilare il questionario sul *"Profilo di sostenibilità delle imprese dell'Emilia-Romagna"*.

Art. 47 – Obbligo di garantire la stabilità dell'operazione

1. I beneficiari del contributo, o i soggetti eventualmente subentranti nei casi e con le modalità indicate nell'articolo 34, devono garantire, almeno per la durata di 3 anni decorrenti dalla data della liquidazione del contributo e a pena di revoca del contributo stesso, la stabilità dell'operazione finanziata con il presente bando.

2. Garantire la stabilità dell'operazione significa che il beneficiario dei contributi:

- non deve, fatte salve le variazioni del soggetto beneficiario indicate nell'articolo 34 – da valutare caso per caso –, cedere a terzi i beni oggetto di finanziamento;

- non deve rilocalizzare l'attività al di fuori delle aree indicate nel Titolo 6 del presente bando;
- non deve cessare l'attività.

TITOLO 15

CONTROLLI

Art. 48 – Oggetto dei controlli

1. Il Commissario Delegato alla ricostruzione e la Regione si riservano in ogni momento la facoltà di svolgere – anche nei 3 anni successivi alla liquidazione del saldo del contributo - controlli e sopralluoghi in loco, anche tramite incaricati esterni, al fine di verificare il rispetto, da parte dei beneficiari, degli obblighi previsti nel presente bando.
2. I suddetti controlli potranno comprendere, fra gli altri, i seguenti aspetti:
 - il possesso dei requisiti di ammissibilità dichiarati per l'accesso al finanziamento e, laddove pertinente, il loro mantenimento per 3 anni dalla data della liquidazione del contributo;
 - la proprietà, il possesso e l'operatività degli investimenti finanziati, per 3 anni dalla data della liquidazione del contributo;
 - la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto presentato e ammesso al contributo;
 - l'effettivo sostenimento delle spese dichiarate e la loro corretta registrazione contabile, inclusa un'adeguata codificazione che garantisca la loro tracciabilità.
3. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.
4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.
5. In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute, a fronte di erogazioni già effettuate, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale maggiorato di 5 punti percentuali, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo.

TITOLO 16

CAUSE DI DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO

Art. 49 – Quando si incorre nelle cause di decadenza e revoca del contributo

1. Si ha decadenza del contributo, con conseguente revoca dello stesso, oltre che nei casi previsti nei precedenti paragrafi del presente bando, anche qualora, entro i successivi 3 anni decorrenti dalla data di liquidazione:
 - a) il beneficiario perda i requisiti richiesti per l'ammissibilità alle agevolazioni;
 - b) il beneficiario, fatte salve le variazioni dello stesso indicate nell'articolo 34 – da valutare caso per caso -, abbia ceduto a terzi la proprietà dei beni oggetto di finanziamento;
 - c) il beneficiario abbia rilocalizzato l'attività al di fuori delle aree indicate nel Titolo 6 del presente bando;
 - d) il progetto ammesso a contributo non venga realizzato o venga in tutto o in parte realizzato in aree diversa da quelle indicate nel Titolo 6 del presente bando;

- e) il beneficiario abbia cessato l'attività;
- f) il beneficiario risulti – se impresa - in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo senza continuità aziendale o sottoposto ad ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, determinata da comportamenti fraudolenti;
- g) risulti che i soci o coloro che ricoprono un incarico all'interno dell'impresa, associazione, fondazione o ente no profit, o della forma societaria tra professionisti sono destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o sono stati condannati con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale;
- h) il beneficiario apporti, senza alcuna preventiva comunicazione alla Regione, variazioni al progetto che necessitano di espressa autorizzazione;
- i) il totale della spesa riconosciuta ammissibile a seguito dell'istruttoria della documentazione di rendicontazione scenda al di sotto della soglia del 50% del costo del progetto originariamente approvato o al di sotto della soglia minima di investimento di € 10.000,00 prevista nell'articolo 7;
- j) il beneficiario non presenti la domanda di pagamento entro i termini di cui all'articolo 36 o la presenti con modalità diverse da quelle indicate nell'articolo 35;
- k) il beneficiario presenti una dichiarazione di rinuncia alla realizzazione del progetto e al relativo contributo.

2. Il passaggio dalla caratteristica di PMI a quella di grande impresa a seguito di processi di crescita interna o di operazioni di acquisizione e fusione effettuate dall'azienda beneficiaria successivamente all'approvazione della domanda, non è considerato una perdita dei requisiti richiesti per l'ammissibilità alle agevolazioni del bando.

3. Si avrà inoltre decadenza del contributo con conseguente revoca dello stesso nei seguenti casi:

- nel caso in cui gli esiti dei controlli previsti al paragrafo 48 siano negativi, per la parte di spesa coinvolta;
- nel caso in cui il progetto realizzato non sia conforme a quanto previsto nella domanda presentata, per la parte di spesa coinvolta e a condizione che la parte di progetto non conforme non sia tale da inficiare l'intero progetto.

Art. 50 – Procedura di revoca del contributo

1. Il procedimento di revoca del contributo si svolge attraverso le seguenti fasi:

- prima dell'adozione del provvedimento di revoca verrà notificato ai proponenti un preavviso di rigetto ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990 contenente le motivazioni che giustificano la revoca stessa;
- entro il termine perentorio di 10 giorni decorrenti dal ricevimento preavviso di revoca il beneficiario ha la facoltà di presentare al Servizio regionale competente memorie e/o opposizioni scritte, adeguatamente motivate e argomentate ed eventualmente corredate da documenti, che saranno valutate ai fini della decisione finale;
- trascorsi 10 giorni dal ricevimento del preavviso di revoca, in assenza di motivate osservazioni e/o controdeduzioni scritte o nel caso in cui le osservazioni e/o controdeduzioni prodotte non siano idonee a riformulare la decisione, si procederà all'adozione del provvedimento di revoca del contributo.

Art. 51 – Recupero forfettario a carico dei beneficiari

1. Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate, alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale maggiorato di 5 punti percentuali, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione dell'atto di richiesta di restituzione dell'acconto o della totalità del contributo erogato.

TITOLO 17

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 52 – Informazioni generali sul bando

1. Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite:

- sul sito internet della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: <http://imprese.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando;
- rivolgendosi direttamente allo Sportello Imprese dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00, **Tel. 848800258** - chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario;
- E-mail: imprese@regione.emilia-romagna.it.

Art. 53 – informazioni sul procedimento amministrativo

1. Le unità organizzative alle quali è attribuita la responsabilità del procedimento previsto nel presente bando sono quelle di seguito indicate:

- il **Servizio Qualificazione delle Imprese della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e delle Imprese** è responsabile del procedimento di istruttoria delle domande di contributo, della proposta di concessione dei contributi da formulare Commissario alla ricostruzione nonché dell'approvazione delle eventuali richieste di variazione sostanziali dei progetti;
- una specifica struttura individuata successivamente da Commissario Delegato alla Ricostruzione sarà responsabile del procedimento di istruttoria e valutazione delle domande di pagamento corredate dalla documentazione tecnica, amministrativa e contabile e della proposta al Commissario in merito alla liquidazione dei contributi;
- **la struttura del Commissario delegato alla ricostruzione** è responsabile in merito all'adozione dei decreti di concessione e liquidazione dei contributi.

2. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i., potrà esercitato mediante richiesta scritta e motivata ad uno dei Servizi sopra indicati. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa tramite PEC al seguente indirizzo urp@postacert.regione.emilia-romagna.it. L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

Art. 54 – Adesione alla carta dei principi di responsabilità sociale e compilazione del questionario

1. I beneficiari, inoltre, avendo sottoscritto la carta dei Principi di Responsabilità Sociale d'Impresa della Regione Emilia-Romagna hanno l'obbligo, di fornire le informazioni relative alle eventuali azioni da loro effettuate al fine di dare concreta attuazione ai principi stessi, compresa la compilazione di questionari specificatamente dedicati.

Art. 55 – Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016

a. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

b. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

c. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

d. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

e. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

f. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) Verifica del possesso dei requisiti necessari per poter presentare progetti ammissibili, ai sensi dei punti 1), 2) e 3) del bando;
- b) Verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter effettuare la concessione dei contributi connessi alla realizzazione dei progetti valutati ammissibili;
- c) Verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter procedere alla liquidazione dei contributi, nella fase successiva alla realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento.

I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi per la realizzazione nel 2019 e nel 2020 di progetti promozionali per l'artigianato ai sensi dell'art. 13, della L.R. n. 1/2010.

g. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste dal bando, possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato, al Suo curriculum (qualora sia Lei il soggetto assegnatario) nonché al contratto e capitolato della prestazione, fornitura o servizio.

h. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

i. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

j. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

k. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di effettuare la concessione del contributo previsto dal bando per la presentazione di progetti promozionali a favore dell'artigianato cui all'art.13, L.R. n. 1/2010.



ALLEGATO A

DEFINIZIONE DI ATTIVITA' DI IMPRESA FEMMINILE/GIOVANILE

Al fine di determinare la rilevanza della componente femminile e/o giovanile si applicano i seguenti criteri:

A) REQUISITI DI IMPRESA FEMMINILE

Si ha una rilevanza della componente femminile nei seguenti casi:

1. le imprese individuali in cui il titolare è una donna;
2. le società di persone o le società cooperative in cui la maggioranza dei soci è costituita da donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne;
3. le società di capitali in cui la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione è costituita da donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne;
4. i consorzi composti dal 51% o più da imprese femminili come sopra definite.

I predetti requisiti di prevalente partecipazione femminile devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda alla Regione e mantenuti fino alla data di esecutività dell'atto di concessione del contributo.

B) REQUISITI DI IMPRESA GIOVANILE

Si ha una rilevanza della componente giovanile nei seguenti casi:

1. le imprese individuali con titolare di età non superiore a 40 anni;
2. le società di persone o le società cooperative in cui almeno il 51% dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o almeno il 51% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni;
3. le società di capitali in cui almeno il 51% dei componenti dell'organo di amministrazione è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o almeno il 51% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni;
4. i consorzi composti dal 51% o più da imprese giovanili come sopra definite.

Per persone fisiche di età non superiore a 40 anni si intendono coloro che, alla data di presentazione della domanda alla Regione, non hanno compiuto il quarantunesimo anno di età.

I predetti requisiti di prevalente partecipazione giovanile devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda alla Regione e mantenuti fino alla data di esecutività dell'atto di concessione del contributo.

DEFINIZIONE DI ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE FEMMINILE/GIOVANILE

Al fine di determinare la rilevanza della componente femminile e/o giovanile si applicano i seguenti criteri:

A) REQUISITI DI ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE FEMMINILE

Si riscontra la rilevanza della componente femminile qualora:

1. nel caso di singoli professionisti, il professionista sia una donna;

2. nel caso di associazioni/studi associati, società tra professionisti o di ingegneria, la maggioranza dei componenti degli stessi sia costituita da donne o la maggioranza delle quote della compagine associativa o societaria sia costituita da donne.

I predetti requisiti di prevalente partecipazione femminile devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda alla Regione e mantenuti fino alla data di esecutività dell'atto di concessione del contributo

B) REQUISITI DI ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE GIOVANILE

Si riscontra la rilevanza della componente giovanile qualora:

1. nel caso di singoli professionisti, il professionista abbia un'età non superiore a 40 anni;
2. nel caso di associazioni/studi associati, società tra professionisti o di ingegneria, almeno il 51% dei componenti degli stessi sia costituito da persone di età non superiore a 40 anni o almeno il 51% delle quote della compagine associativa o societaria sia detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni.

Per persone fisiche di età non superiore a 40 anni si intendono coloro che alla data di presentazione della domanda alla Regione, non abbiano compiuto il quarantunesimo anno di età.

I predetti requisiti di prevalente partecipazione giovanile devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda alla Regione e mantenuti fino alla data di esecutività dell'atto di concessione del contributo.

DEFINIZIONE DI ATTIVITA' NO PROFIT FEMMINILE/GIOVANILE

Al fine di determinare la rilevanza della componente femminile e/o giovanile si applicano i seguenti criteri:

A) REQUISITI DI ATTIVITA' NO PROFIT FEMMINILE

Si ha una rilevanza della componente femminile qualora almeno il 51% degli associati/soci è costituita da persone fisiche donne.

I predetti requisiti di prevalente partecipazione femminile devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda alla Regione e mantenuti fino alla data di esecutività dell'atto di concessione del contributo.

B) REQUISITI DI ATTIVITA' NO PROFIT GIOVANILE

Si ha una rilevanza della componente giovanile qualora almeno il 51% degli associati/soci è costituita da persone fisiche di età non superiore a 40 anni.

Per persone fisiche di età non superiore a 40 anni si intendono coloro che, alla data di presentazione della domanda alla Regione, non hanno compiuto il quarantunesimo anno di età.

I predetti requisiti di prevalente partecipazione giovanile devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda alla Regione e mantenuti fino alla data di esecutività dell'atto di concessione del contributo.



ALLEGATO B

PRESA IN VISIONE E ADESIONE ALLA CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITA' SOCIALE

Il sottoscritto (*cognome e nome*) _____, nato a _____, in data _____ residente in, via _____ n. ___ Comune _____ Prov. _____ c.a.p. _____ codice fiscale _____, in qualità:

- di legale rappresentante dell'impresa _____
- di legale rappresentante dell'associazione _____
- di legale rappresentante della fondazione _____
- di legale rappresentante dell'ente no profit _____
- di libero professionista che opera in forma singola, iscritto ad ordini/collegi professionali e alle rispettive casse di previdenza
- di rappresentante legale dell'associazione formalmente costituita da professionisti iscritti ad ordini/ collegi professionali _____
- di rappresentante legale della società di liberi professionisti iscritti ad ordini/ collegi professionali _____
- di rappresentante legale della società tra professionisti – stp di cui all'art.10 c.3 D.lgs 12/11/2011 n.183 come regolata dal dm 8 febbraio 2013 n.34: _____
- di rappresentante legale della società di professionisti o di ingegneria di cui alle lettere b) e c), comma 1 dell'articolo 46 del d.lgs n.50/2016 (nuovo codice degli appalti) _____
- di libero professionista che opera in forma singola, non sia iscritto a ordini o collegi professionali
- di rappresentante legale dell'associazione formalmente costituita da professionisti non iscritti a ordini o collegi professionali _____

DICHIARA

di avere preso visione e aderire alla seguente "**Carta dei principi di responsabilità sociale d'impresa della Regione Emilia-Romagna**":

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione. A fronte di tale impegno ti chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa. La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi

della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito <http://imprese.regione.emiliaromagna.it/rsi> Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare ed adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

PRINCIPI

Trasparenza e Stakeholders

Operare secondo principi e pratiche di anti-corruzione e di concorrenza leale, valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente). Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI. Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori. Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto Legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione.

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità. Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro. Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale. Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda.

Clienti e Consumatori

Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero. Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli. Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi.

Gestione Green di prodotti e processi

Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione. Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico. Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera. Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni. Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale. Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa,

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici). Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità. Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato.

Firma



ALLEGATO C

MODELLO DI PROCURA SPECIALE

(Da allegare al momento dell'accreditamento come utente principale su SFINGE solo se chi appone la firma digitale alla domanda ed ai suoi allegati è diverso dal legale rappresentante dell'impresa proponente)

PROCURA SPECIALE

ai sensi del co.3 bis art.38 DPR.445/2000

Io sottoscritto	
-----------------	--

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, conferisco a:

<input type="checkbox"/>	Associazione (specificare)	
<input type="checkbox"/>	Studio professionale (specificare)	
<input type="checkbox"/>	Altro (es. privato cittadino, da specificare)	

con sede (solo per forme associate)

Comune		Provincia	
Via		Cod. Fiscale	

nella persona di:

Nome		Cognome	
Cod. Fiscale		Cell./tel.	
e.mail/PEC			

Procura speciale

(scegliere uno o più delle seguenti attività)

per la sottoscrizione con firma digitale, compilazione e presentazione telematica alla Regione Emilia-Romagna della domanda di partecipazione al **"BANDO STRAORDINARIO PER IL RIPOPOLAMENTO E LA RIVITALIZZAZIONE DEI CENTRI STORICI NEI COMUNI PIU' COLPITI DAGLI EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012"**;

- per tutti gli atti e le comunicazioni, inerenti all'inoltro on-line della medesima domanda;
- per l'elezione del domicilio speciale elettronico di tutti gli atti e le comunicazioni inerenti la domanda e/o il procedimento amministrativo di cui al punto 1, presso l'indirizzo di posta elettronica del procuratore, che provvede alla trasmissione telematica (la ricezione di atti e provvedimenti anche limitativi della sfera giuridica del delegante);
- altro (*specificare, ad es.: ogni adempimento successivo previsto dal procedimento*);
-

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale.

Dichiaro inoltre

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che:

- i requisiti dichiarati nella domanda corrispondono a quelli effettivamente posseduti e richiesti per i soggetti indicati ed i locali dell'attività, dalla normativa vigente;
- la corrispondenza delle copie dei documenti allegati alla domanda rispetto ai documenti conservati dall'impresa e dal procuratore.

Firma del legale rappresentante o del libero professionista



ALLEGATO D

**ELENCO DEI SOGGETTI
CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI
DELL'ARTICOLO 11, COMMA 1 DEL BANDO**

ID RICHIESTA SFINGE	DENOMINAZIONE	PARTITA IVA	CODICE FISCALE
9900	ADELPHIA S.A.S. DI PERINI SIMONETTA E C.	02861040356	02861040356
9902	BELLEZZA SEGRETA DI SITTA GRETA	01736900380	STTGRT80T67C469Q
9904	BLU SRL	03157330360	03157330360
9905	STUDIO LEGALE ASSOCIATO AVV. MONICA MARIOTTI E AVV MONICA GUERZONI	01587370386	01587370386
9907	GIOLINDA SRL	01563470291	01563470291
9908	626 PRO SOCIETA' D'INGEGNERIA - SOCIETA' COOPERATIVA	01977460383	01977460383
9910	LINK TOURS S.R.L.	00531580389	00531580389
9913	IMMOBILIARE GILLI S.N.C. DI GILLI MARCO E MASSIMILIANO	03422760367	03422760367
9917	SANGIO' SRL	03652891205	03652891205
9919	LA GALLERIA DEI SENSI SRLS	03794131205	03794131205
9920	DELIPAST S.R.L.	10925510967	10925510967
9925	STUDIO AURORA SRL	03194520361	03194520361
9926	BLUE BYTE COMPUTER DI VILLANI ANDREA	03639471204	VLLNDR64T29D548B
9928	ADAMO ED EVA S.A.S.	01718970385	01718970385
9929	DEMA' S.R.L.	03851670368	03851670368
9930	COUNTRY DOLLS DI FANTOZZI EVELNE	02617590357	FNTVLN77H48B819C
9934	LA VECCHIA GALLINA DI PEDERZINI ELGA	02028710388	PDRLE69M48G643L
9936	BOSI SILVIA	01539060358	BSOSLV70S47H225T
9937	SAFER BABY S.R.L.	01334870381	01334870381
9939	PAPOTTI ROBERTO E C. S.N.C.	02005540360	02005540360
9942	HOTEL EUROPA GESTIONI ALBERGHIERE SRL	01411170382	01411170382
9944	"VA.LE SNC DI VALERIA CREMASCHI E ALESSANDRO BERGIANTI"	03856370360	03856370360
9950	ALLE TATTOO S.R.L.	03869860365	03869860365
9952	STUDIO DENTISTICO MAIOLANI ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE	01169280359	MLNSDR50H25E772N
9954	ALPHA SRL	00346210388	00346210388
9957	VESTA ARCHITECTURE DI ANDREA MALAGUTI, MARCO POLASTRI, WASEF SULTAN, FRANCESCO TOSI ARCHITETTI ASSOCIATI	02022820381	02022820381
9958	MELLONI TERESA	00256191206	MLLTRS58S53G643Z
9961	FIOCCHI SIMONA	02990961209	FCCSMN71P46G643L
9962	ILTURCO A.P.S.	01971500382	93090330387
9964	CREMONINI GLORIA	01121490385	CRMGLR64M71C469T
9965	CACCIARI CHIARA	01939240386	CCCHR75L50C469O
9967	PASTICCERIA SAN GIORGIO DI TOSELLI MARCO	01412670380	TSLMRC74D08D548O
9971	FORNI S.A.S. DI FORNI VITTORIO & C.	00954740387	00954740387
9973	FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO	01905081202	92049540377

9979	BIRRERIA GIORI S.N.C. DI BONVENTO GIORGIO E FEBBRARO DAVID	01888930383	01888930383
9982	TOURING SRL	00335060380	00335060380
9983	MECCANO SRL	01268180385	01268180385
9987	CA'D'FRARA SNC DI BENVENUTI ELIA E GARANI BARBARA	01655330387	01655330387
9988	ASSOCIAZIONE CULTURALE FERRARA OFF	01856110380	93080720381
9992	GRUPPO LUMI S.R.L.	01698980388	01698980388
9999	EFFE CONSULENZE DI AMOROSSI FRANCESCO	02861730352	MRSFNC79T20L020C
10000	AP & PARTNERS S.R.L.	01889540389	01889540389
10002	ALESSIO HAIR FASHION DI SOFFIATI ALESSIO	02959720364	SFFLSS81H07F918P
10004	IMMOBILIARE INDUSTRIALE FERRARESE S.R.L.	01802900389	01802900389
10006	BALBONI REBECCA	01413090380	BLBRCC71R58C469T
10009	PELIZZOLA DEBORA	02686530359	PLZDBR86A62E253L
10012	METANODOTTI S.P.A. - DIVISIONE COMMERCIALE	02268380306	02268380306
10013	39 S.A.S DI CIRELLI LUCA & C.	03439000369	03439000369
10015	FISIOCENTER DI REBECCHI PAOLO	02935700365	RBCPLA77T04F240R
10021	FROZZI MATTEO	01502620386	FRZMTT75L31D548K
10027	AL CHIARO DI LUNA DI CRIVELLARI PAOLA	02053290389	CRVPLA73R51H501A
10028	POSSENTI MARIA	02126651203	PSSMRA67E68F288Q
10029	INTERNATIONAL INITIATION SCHOOL SRL	03741390367	03741390367
10030	GALLETTI SRL	02040540383	02040540383
10031	CAMICERIA ROSANNA DI SCALAMBRA ROSANNA	00801300385	SCLRNN42M70D548O
10033	PUBBLITEAM SRL	01536630385	01536630385
10035	LA PIMPINELLA DI ASIA PASSARINI	03811681208	PSSSAI96P59C469Y
10036	LUCE GESTIONI & SERVIZI TURISTICI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02028240386	02028240386
10039	PRONI & PRONI STUDIO TECNICO ASSOCIATO	01288410382	01288410382
10044	CASELLI EURO (ALCHIMIA)	01805020383	CSLREU74A26D548V
10046	CALIFORNIA DI GOBBO AGATA	02407491204	GBBGTA79S58C469G
10054	COLPO DI TESTA DI BONFATTI ELISA E FILIPPINI MICHELA S.N.C.	01510790387	01510790387
10055	MERAVIGLIE SRL	02717140350	02717140350
10063	PROMEXCO S.A.S DI BALBONI ANDREA & C.	01462350388	01462350388
10068	GIOIA DI MAGGIO DANIELA	03737040364	MGGDNL90A67G377Z
10069	MANTOVANI MARIA FRANCESCA	02482931207	MNTMFR73D63A944F
10071	A.D.P. ASSISTENZA TECNICA E IMPIANTI S.R.L.	03724071208	03724071208
10072	AUTOFFICINA M.C. DI ELIGIBILE CARMINE E PISA MIRCO S.N.C.	02010800361	02010800361
10076	STUDIO ASSOCIATO MENGONI	02636430361	02636430361
10078	FARMACIA SAN CARLO SNC	01957010380	01957010380
10081	18 KARATI D'ORO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	02028010383	02028010383
10084	ARKLOOK S.R.L. SOCIETA' DI INGEGNERIA	03807710367	03807710367
10085	RISTORANTE CINESE DRAGONE DI YE AIMIN	01505660389	YEXMNA67P01Z210M
10086	JONNY-ES COSTRUZIONI S.R.L.	02964840363	02964840363
10088	GUARALDI GIOVANNA	01204330383	GRLGNN61S44D969L
10089	POLIAMBULATORIO PRIVATO SAN GIOVANNI S.R.L.	01558971204	01558971204
10092	MAGAZZINO EDILE SPECIALI SRL	02958880367	02958880367
10095	DOMENICO E ALESSANDRO CANTONI SNC	01859360388	01859360388
10096	ESCUADRA SRLS	03868070362	03868070362
10097	DE PATRE AURELIO	01631711205	DPTRLA58A02F646T
10098	PASSIONI S.N.C. DI FABRIZIO PIRANI E C.	01952390381	01952390381
10100	A.D.P. ASSISTENZA TECNICA E IMPIANTI S.R.L.	03724071208	03724071208
10101	ISTITUTO CAPPELLARI S.R.L.	01338010380	01338010380
10103	MALAGUTI FIAMMETTA	01928730389	MLGFMT69H43C469U
10104	"BORTESI NERINO & C. S.N.C."	01506730355	01506730355

10109	STUDIO SISTEMA SNC	01603830363	01603830363
10111	DORHOUSE S.R.L.	02793080363	02793080363
10114	PRINCESS S.R.L.	02053520389	02053520389
10118	STUDIO FALZONI	01468970387	FLZNRC66P23A965N
10119	SUSANNA LUCIANI	01609440381	LCNSNN67C49C814E
10120	STUDIO CENTO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	02052110380	02052110380
10121	RISTORANTE MIKU DI ZHENG GUOQIU & C. S.N.C.	02047770389	02047770389
10122	YOUME SRL	03855010363	03855010363
10125	BEGHELLI FIORAVANTE S.A.S. DI BEGHELLI SANZIO & C.	01933601203	01933601203
10126	IMMOBILIARE DUOMO S.R.L.	01003860382	01003860382
10134	LA FARMACIA S.R.L.	01727360388	01727360388
10141	CASTAGNOLI ING. CORRADO	02862290356	CSTCRD52T17E253O
10142	FARMACIA SANT'AGOSTINO DEL DOTT. RAFFAELE DE FILIPPIS	01741540387	DFLRL77P27D548M
10144	"ME.CO.FER" S.N.C. DI VEZZANI & C.	00601810351	00601810351
10146	GIORDANO DOTT. DONATO	03547650360	GRDDNT65S02F631L
10150	CENTRO SOCIALE RICREATIVO CULTURALE APS	01821760384	90001710384
10162	CENTRO ODONTOIATRICO SFERA S.R.L.	01522090388	01522090388
10163	GF RESTAURANT SRL UNIPERSONALE	02029580384	02029580384
10167	DE NUNZIO MARCO	01551970385	DNNMRC75A29D548R
10175	STUDIO ELLE DI LOSI ELENA	02749930356	LSOLNE83C67E253J
10190	MIRO S.R.L.	03675360360	03675360360
10193	EORTE' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03334860362	03334860362
10198	S.I.D.IM. S.A.S.	00786180380	00786180380
10199	ANNA GUALDI	03032270369	GLDNNA69R51B819P
10202	STUDIO ODONTOIATRICO REA DOTT. MASSIMILIANO E SIBILLA DOTT. PIETRO	01748190384	01748190384
10206	IL CORSO S.A.S. DI FLAGIELLO FELICE & C.	02801570363	02801570363
10212	ALLF S.R.L.	02029190382	02029190382
10214	AVV. GIORGIA BRUNI	02652860368	BRNGRG68D46F257I
10216	NURCHIS RAFFAELE	03836880363	NRCRFL83E25F240O
10219	INSTYLE DI BRUSCHI STEFANO	02044050389	BRSSFN80B24A965N
10223	AGENZIA CAPPONCELLI DAL 1979 S.R.L.	02934191202	02934191202
10224	CARBURANTI VECCHIETTI S.R.L.	00503431207	00324490374
10225	DIMENSIONE TUTELA SRLS	03863960369	03863960369
10229	ALLOSTERIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	03861810368	03861810368
10230	ARMONY S.R.L.	01294880388	01294880388
10233	BONI DI SCACCHETTI FILIPPO E C. - SAS	02019720388	02019720388
10234	INTEGRANI S.N.C. DI CAMPANELLA VITTORIO E MORETTI DAVIDE & C.	02047010380	02047010380
10237	AUTOSCUOLA LA ROCCA DI GUERZONI ARRIGO & C. - S.A.S.	02070170366	02070170366
10238	S.E. SRL	01986570388	01986570388
10240	ASCOM SERVIZI MODENA SOCIETA' COOPERATIVA	01456060365	01456060365
10244	PREVIATI IVAN	02231690369	PRVVNI53S25H835I
10248	FARMACIA DEL BUON CONSIGLIO DI BALDI CORRADO E MARANGONI ALVES S.N.C. IN BREVE: FARMACIA DEL BUON CONSIGLIO S.N.C.	03797980368	03797980368
10250	CALEFFI DANIELA	03080160363	CLFDNL65A52F240F
10253	ANTICA OSTERIA DEL MIRASOLE S.A.S. DI CARETTI ANNA	02828801205	02828801205
10257	MARINA HAIR STYLE DI NIKOLIC MARINA	02855140352	NKLMRN84S45Z158M
10260	PANIFICIO PIRANI ALESSANDRO	01649900386	PRNLSN85H07A965S
10267	DAGE DI BARBIERI EMILIO	03714530791	BRBMLE97C09F537Z
10269	BOLLICINE DI SAPONE DI CAPRARI GRAZIA	02264220357	CPRGRZ73S51E253V
10271	LANTERNA ROOM & BREAKFAST DI CANTARELLI SANDRA	03751140363	CNTSDR67B46B819B
10272	STUDIO CAVALLOTTI S.R.L.	03026351209	03026351209

10281	OREFICERIA BARAVELLI DI BARAVELLI PAOLO	02513550364	BRVPLA74M08D548N
10289	MARCHESI ANTONELLA	01303160384	MRCNNL62P62L868O
10291	FARMACIA FUSAROLI GRANDI S.N.C. DELLE DOTT.SSE CARLA GRANDI E ROBERTA GIORGI	01855670384	01855670384
10295	MAIA PAOLO	01862750385	MAIPLA64C12D548V
10300	FUSARI FRATELLI S.N.C. DI FUSARI ALBERTO E ALESSANDRO	00263240350	00263240350
10301	SIMONE GOLINELLI	01614680385	GLNSMN80B28A965T
10303	AGORÀ SRLS	03777630363	BNDMRC79C04C469Q
10307	CENTRO FISISANA DI MANTOVANI MONICA	01138680358	MNTMNC60E57H500Q
10314	VOLANO 20/18 S.R.L	02035070388	02035070388
10322	BERNI MASSIMILIANO	02607870355	BRNMSM64B06E253Y
10327	TIPPY S.R.L.	03195031202	03195031202
10337	MG 2000 SRL	01864450356	01864450356
10343	DACCI UN TAGLIO DI MORSELLI SARA	03124930367	MRSSRA81E65F240G
10344	AGENZIA COSTA DI COSTA PATRIZIA	01864360381	CSTPRZ56R58A965U
10346	LA VECCHIA GALLINA DI PEDERZINI ELGA	02028710388	PDLRGE69M48G643L
10347	DA FREAK S.A.S. DI RESCA SIMONE	01842700385	01842700385
10350	BARBARA ACCONCIATURE DI BELLESIA BARBARA	02559060351	BLLBBR69R65F257M
10356	EMINI MALIQ	03756400366	MNEMLQ91C01Z100V
10357	RICCHI PAOLO	01355660356	RCCPLA66S28F257Q
10359	YUCCA DESIGN DI NADIA MELLI	02566790354	MLLNDA83L56L826Q
10361	GLORIA CUOGHI	01850970383	CGHGLR82M57D548Z
10364	ARCHITECTICA DI GUERZONI MAURIZIO & C. S.A.S.	01203870389	01203870389
10367	BAR LA PERLA DI BERGAMASCHI RITA	02153380361	BRGRTI61H70F257O
10370	STUDIO ODONTOIATRICO DR. FRIGATTI LUCA E ANTONIO	01421150382	01421150382
10373	F.LLI MARTINI S.R.L.	00268390366	00268390366
10374	TRA LE NOTE	03856950369	CRVLR85B48I462W
10376	RF GROUP SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	03548781206	03548781206
10378	CACCIARI CHIARA	01939240386	CCCCHR75L50C469O
10380	TABACCHERIA IL SOGNO DI BONVICINI ANGELA	02680150352	BNVNGL76A66E253Y
10384	GEO3 STUDIO ASSOCIATO	01738250388	01738250388
10386	IL CHIOSCO DI GHEDINI VALERIO E SAVIO SERAFINO SNC	03757930361	03757930361
10387	ARIA NUOVA SUPERMERCATO DI GOBERTI RAFFAELE & C SNC	01987810387	01987810387
10388	PRINCESS S.R.L.	02053520389	02053520389
10396	CALIGNANO SARA	03074530365	CLGSRA80M43F240Q
10397	B-EMME SRL	03365190366	03365190366
10398	LA BELLA SFILZA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03881060366	03881060366
10400	MARY BISTROT DI SVETTI FRANCESCO	02043160387	SVTFNC01C01C469P
10401	GREEN APPLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS	01979070388	01979070388
10404	ERBORISTERIA S.GIOVANNI DI LODI ERIKA	01585730383	LDORKE71T71C469O
10407	M.C.M. DI TASSINARI MARINA & C. SNC	01097640385	01097640385
10408	CNA FERRARA SERVIZI ED INFORMATICA S.C.R.L.	00532600384	00532600384
10411	GALEOTTI RAG. CLAUDIA	02240320362	GLTCLD59A66I133H
10412	KM33SRL	03863090365	03863090365
10413	AL VARCO S.N.C. DI BELLUTI MARCO E BONINI VALENTINA	02818790350	02818790350
10416	F MEDICAL SRLS	02006630384	02006630384
10417	SERENA S.R.L.	02175160361	02175160361
10418	NOBEL S.R.L.	01985540382	01985540382
10420	BARBI ANDREA	03775580362	BRBNDR87M20F240M
10422	PREVIATI GIACOMO	03367740366	PRVGCM83E25F257B
10423	IL PRESIDENTE ALBERGHINI DANIEL	00935940387	LBRDLG65T16Z404P

10424	DELL'AQUILA EMMANUELE	02678580354	DLLMNL68S09D508A
10426	DR. MAURIZIO FERRABOSCHI S.N.C.	01517740351	01517740351
10427	SUPERMERCATI S.N.C. DI NASI ROBERTO E C.	00692610355	00692610355
10432	I VIAGGI DI LARA DI LARA CHIODI E C. SAS	01813440383	01813440383
10434	LIPRERI STEFANIA	02506000203	LPRSFN72P58E897K
10442	LUCA ALBORESI	01744360387	LBRLCU81R24C469W
10444	ART KEY COMMUNICATION	02049770387	SMNBBR66M58D548I
10446	MASSIMO SQUARZONI	01508960380	SQRMSM73L29D548C
10447	SILVIA CURVY DI AVOSSANI SILVIA	02856220351	VSSSLV78E58L020A
10448	D.A.PO. DISTRIBUTORI ALIMENTARI POGGIO RENATICO DI CINZIA POLUZZI ED ELISABETTA GALLERANI S.A.S	00871000386	00871000386
10451	INCANTO DI RINALDI CLAUDIA	03217900368	RNLCLD64R61D599J
10453	SUSANNA LUCIANI	01609440381	LCNSNN67C49C814E
10458	VENUS DI ELIZABETH OSARUGIAGBON	02961180367	SRGLBT72T52Z335J
10459	PISCINE COPERTE BONDENO S.S.D. A R.L.	01952750386	01952750386
10460	STARLET SOCIETA' COOPERATIVA	01865640351	01865640351
10461	SUPERMERCATO LE FORNACI SNC DI FERRARI MARZIO & C.	02016730356	02016730356
10463	SWIFTY SRL	02632840357	02632840357
10464	BIO CHANGE SRL	03825430360	03825430360
10466	LA BOTTEGA DEL CALZOLAIO DI FILA SIMONA	02204030353	FLISMN66S69G753F
10467	PUPEIDE DI MALAGUTI PAOLO	00832831200	MLGPLA66M30G467O
10470	MACELLERIA CERESI ANGELO SNC DI CERESI ANGELO E C.	03357531205	03357531205
10471	ONDE DI COLORE DI STEFANIA TOMMASINO	03881440360	TMMSFN74D65E512C
10472	FORNI BARBARA	03388911202	FRNBBR73D59G467D
10473	QB DI ACCORSI ANDREA E ANNOVI CRISTIAN S.N.C.	02738480355	02738480355
10474	FARMACIA LODI DEL DOTT. LODI GRAZIANO E C. S.A.S	02789670367	02789670367
10477	SPECCHIO MAGICO DI CORDOMA ANTONELLA	02435380353	CRDNNL67D47D037R
10479	ARCAPHARM SRL	02822880353	02822880353
10480	BELLODI MARCO	02014500363	BLLMRC68S29D599L
10482	STUDIO GARUTI MARCO	02558070369	GRTMRC74R13F257H
10483	CABLONET SRL	02726650365	02726650365
10484	SHOGHI GHAZANI PARVIZ	01869280345	SHGPNV57E02Z224D
10485	"EDIL CREA PADANA S.R.L."	01463510352	01463510352
10486	L' ISOLA VERDE DI FERRARI SARA	02219200355	FRRSSR78L44L020M
10487	GIANNINI LUIGI	01907690364	GNNLUG64C30B819I
10491	@CARACOL - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03752380364	03752380364
10492	ANDREOLI PATRICK	02849610353	NDRPRC79S10B819I
10493	G.TRE IMMOBILIARE SRL	02867030369	02867030369
10494	ASCARI MASSIMO	03834920369	SCRMSM67B25F257X
10496	LAVANDERIA BOLLE BLU S.R.L.	03863200360	03863200360
10498	STUDIO ODONTOIATRICO DR. FRIGATTI LUCA E ANTONIO	01421150382	01421150382
10499	LAVOSELF DI MESTIERI MONICA	01780030381	MSTMNC65S69C469Z
10500	AUTOPRATICHE DI PAPAZZONI ELISA	02058170354	PPZLSE72E46E253G
10502	VESTA ARCHITECTURE DI ANDREA MALAGUTI, MARCO POLASTRI, WASEF SULTAN, FRANCESCO TOSI ARCHITETTI ASSOCIATI	02022820381	02022820381
10503	COSMICA S.R.L. SEMPLIFICATA	03744571203	03744571203
10505	LA MACINA S.R.L.	02782140350	02782140350
10506	MULTIBRAND COMPANY S.R.L.	03198000360	03198000360
10508	TRIDENTE S.A.S.	01730450382	01730450382
10516	BAGNO HAWAII S.A.S. DI AGUIARI ANDREA & C.	00862450384	00862450384
10518	L' ISOLA VERDE DI FERRARI SARA	02219200355	FRRSSR78L44L020M

10521	IONE DI OBRIZZI MARIA ELENA	01789750385	BRZMLN68A54D548Q
10524	BIM BUM BAR SNC DI FORNASARI ANDREA E LUCA	02342240351	02342240351
10527	BORTESI & CO. SERVIZI SRL UNIPERSONALE	02790420356	02790420356
10528	ZENNARO VERA	02747110365	ZNNVRE76C57B819Z
10530	AGENZIA MIRANDOLA CASA SRL	03871860361	03871860361
10532	SILVIA CURVY DI AVOSSANI SILVIA	02856220351	VSSSLV78E58L020A
10533	"ESSEVI S.N.C. DI GUIDETTI SABRINA & C."	01455480358	01455480358
10536	BERTAZZONI CEREALI S.R.L.	02160150351	02160150351
10537	LUISELLA COLOMBO	02035590385	CLMLLL61P49D548N
10538	DAVILLI LARA	00833271208	DVLLRA68P48G467I
10543	NELLO NOBILI SRL	01919140358	01919140358
10544	DE NUNZIO MARCO	01551970385	DNNMRC75A29D548R
10548	AGENZIA MIRANDOLA CASA SRL	03871860361	03871860361
10553	STUDIO TECNICO ASSOCIATO DI MONTANARI GEOM. DENIS E BRUNI GEOM. GIORGIA	01437940388	01437940388
10555	CRC S.R.L.	03329101202	03329101202
10560	MASTER'S PARRUCCHIERI SNC DI FILIPPETTI STEFANO E FAVA ROBERTO	03009891205	03009891205
10564	FOXY DI BEATRICE BENEDUSI	02295761205	BNDBRC65B67D166U
10567	MASSIMO SQUARZONI	01508960380	SQRMSM73L29D548C
10568	L.G. SERVICE DI CECOLIN PAOLA & C. S.A.S	01747280384	01747280384
10569	CALZOLERIA DI BONFATTI REMO & C. S.N.C.	02114380369	02114380369
10571	MANGINELLI ALESSIO	03860570369	MNGLSS90T09A662N
10574	I VIAGGI DI LARA DI LARA CHIODI E C. SAS	01813440383	01813440383
10575	PIZZERIA SENZA NOME S.A.S. DI COVINO STEFANO E C.	02387590355	02387590355
10578	MONTAGNINI BRENDA	02041000387	MNTBND77A65A785V
10590	AMBULATORIO ODONTOIATRICO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEM PLIFICATA	02035980388	02035980388
10595	PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI BATTISTA DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO	00706851201	92016640374
10597	PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI BATTISTA DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO	00706851201	92016640374
10599	VESTA ARCHITECTURE DI ANDREA MALAGUTI, MARCO POLASTRI, WASEF SULTAN, FRANCESCO TOSI ARCHITETTI ASSOCIATI	02022820381	02022820381
10602	DE NUNZIO MARCO	01551970385	DNNMRC75A29D548R
10604	PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI BATTISTA DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO	00706851201	92016640374
10606	TASSINARI ROSSANA	01568890386	TSSRSN73D48C469S
10607	HOTEL ROSY DI PIGNATARO SIMONA E C SRL	03657880369	03657880369
10610	D.L. GIOIELLI S.R.L.S.	02042380382	02042380382
10611	T.D.M. DI BARBI MARCO E C. SNC	02130990365	02130990365
10614	FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE RITIRO SAN PELLEGRINO	03788080376	80011830371
10615	"A.B.S. SNC DI SETTI MIRCO & C."	01734280355	01734280355
10616	BAGNOLI 1920 DI BAGNOLI ROBERTO	01787370384	BGNRRT63L17C469S
10617	ERIKA BEAUTY SUN DI BENASSI ERIKA	02876280369	BNSRKE79C54F257V
10620	CENTRO BENESSERE FIOR DI LOTO DI DEFEO SABRINA	02915200360	DFESRN82H46Z112S
10622	PARROCCHIA DI SAN BIAGIO DI CENTO	01082690387	81000130385
10624	GIOIA DI MAGGIO DANIELA	03737040364	MGGDNL90A67G377Z
10627	URBANI GIACOMO	03881450369	RBNGCM94P21B819U
10628	PELLETTERIE RONCARATI DI BORGATTI CARLA, CLAUDIA E CHIARA SNC	01804260360	01804260360
10630	NAVARRA FRANCESCO	02018230389	NVRFNC75D14F994D
10631	CERESI AUGUSTO	00104241203	CRSGST57M28I110K
10632	FERRARA STORE S.A.S. DI FACCINI MATTEO E C.	01893050383	01893050383
10633	BAR - PASTICCERIA PIRANI DI PIRANI MANZALI MATTIA	02051220388	PRNMTT89E10D548H
10636	LA MACELLERIA DI PIVETTI RITA	02140090362	PVTRTI66D54C398A
10638	NURCHIS RAFFAELE	03836880363	NRCRFL83E25F2400

10640	FORNO - SALUMERIA - "ZANGHERINI" DI BRAGHIROLI ALDO	01208930386	BRGLDA59T17C469M
10641	LAVANDERIA BOLLE BLU S.R.L.	03863200360	03863200360
10643	NURCHIS RAFFAELE	03836880363	NRCRFL83E25F2400
10644	IL GIARDINO DEI PENDENTI DI BARALDI LORENZA	03647920366	BRLLNZ70R43F240Y
10645	FIORILINDA DI ROSSI LINDA	01928710381	RSSLND90A58C469A
10646	MO.MO. DI MANJANI KLARITA E DI CHIARA CHRISTIAN S.N.C.	03759300365	03759300365
10647	MELLONI R. E C. S.A.S.	01446420380	01446420380
10648	MARTELLO DR. DONATELLA	02000591202	MRTDTL67P63B819B
10649	MISEROCCHI GIOVANNI	02052780380	MSRGNN64B15H199X
10651	LA VECCHIA TRATTORIA DA BRACCIO S.R.L.	03797361205	03797361205
10652	BAR GELATERIA RICCIO DI GUERZONI GUIDO & C. S.N.C.	00777120361	00777120361
10653	TOP MOTOR DI MARCHESI ENRICO	02154690362	MRCNRC70P07F257C
10654	STUDIO DI ARCHITETTURA ZINI DI ZINI ARCH. MARCO	03209700362	ZNIMRC72A14F257J
10655	FIRE FOX DI GIBERTONI UMBERTO E C. S.N.C.	02251510364	02251510364
10656	PANIFICIO BURIANI DI BURIANI MAURIZIO & C. S.N.C.	01601150384	01601150384
10657	LE DOLCI FANTASIE DI GADDA IANCO	01245550387	GDDNCI62M10D548X
10658	STUDIO GB SNC DI GABRIELE BECCARI E C	03664761206	03664761206
10659	B.S. DI VERONESI BARBARA E MANFREDINI SANDRA SNC	02812960363	02812960363
10660	FE.RIE S.N.C. DI FERRARI RICCARDO E BRINA LUCA	01690570385	01690570385
10661	LA CASALINGA DI POLETTI DANIELA & C. -SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE	01843930361	01843930361
10662	LO SMERALDO DI VALENTE VINCENZO	03102640368	VLNVCN70T12E471H
10664	BAR EDICOLA TIFFANY DI MALAGUTI MASSIMILIANO	01884830389	MLGMSM72A04D548S
10665	FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE RITIRO SAN PELLEGRINO	03788080376	80011830371
10666	ASCOM SERVIZI MODENA SOCIETÀ COOPERATIVA	01456060365	01456060365
10667	TANYA STYLE DI BARBIERI TANIA	02183440367	BRBTNA73L58F240P
10668	BELLODI MASSIMO	02496600368	BLLMSM65C07F966K
10669	GOLDONI GILDO S.N.C. DI GOLDONI MARCO & C.	00631061207	03517420372
10670	FERRARI DONATELLA E C. S.N.C.	02125130365	02125130365
10671	PASTA & CO. DI BONFATTI ANGELA	02814210361	BNFNGL63D69F257T
10672	AL BARACHIN L.W. DI MAZZONI SILVIA	01741230385	MZZSSLV75D53C107N
10673	STUDIO ASSOCIATO BARALDI	03170460368	03170460368
10674	RANZOLIN LUCIA	03094121203	RNZLCU82T61A944Z
10675	FOTO ZIONI DI ZIONI PATRIZIA	02157770369	ZNIPRZ69L56B819L
10676	IL PUNTASPILLI DI BORSARI MAURIZIA	01090840388	BRSMRZ65P45D548X
10677	SOLMI SERENA	03459870360	SLMSRN74H62F257F
10678	NIKMA S.A.S. DI CRIVELLINI NICOLA	01535340382	01535340382
10679	GL IMPIANTI SRL	03318900366	03318900366
10680	DROGHETTI RITA	01839820386	DRGRTI67P65C980Y
10681	FIORDIPANE DI ROMAGNOLI GUIDO & C. SAS	02631140361	02631140361
10682	GOLDONI STEFANO	01872120207	GLDSFN71L10H143P
10683	CAFFE' PASTICCERIA MOZART DI GANZERLI EDY & C. S.N.C.	03375980368	03375980368
10684	ZA.CO. S.N.C. DI ZANELLA GIOVANNI E CORREGGIARI CLAUDIO	01743361204	01743361204
10685	STANCIU MARIANA	03502030368	STNMNRN80H61Z129S
10686	STUDIO DENTISTICO DOTT. CARLO LONGHI	00683960207	LNGCRL56R02G186K
10687	STUDIO TECNICO GEOMETRA POLUZZI	01590900385	01590900385
10689	LEONARDO BORTOLAZZI	01364890382	BRTLRD70E27C469G
10690	EDIL 2001 COSTRUZIONI SRL	02005270380	02005270380
10691	BAR ITALIA DI ALEOTTI MARCO & C. SNC	02478340355	02478340355
10692	MULINO GUERZONI WILLIAM S.N.C. DI GUERZONI MARIO E MARTA	01871590384	01871590384
10693	CANOSSA ANDREA	02936920368	CNSNDR69H09F2400
10696	L'ORCHIDEA DI PIASECKA BARBARA	01605490380	01605490380

10697	DOLCEMENTE DI PISCITELLI PATRIZIA	02354130367	PSCPRZ57L65A944V
10700	ESTETICA ALESSIA SAS DI ALESSIA BELLINI & C.	03184970360	03184970360
10701	GAMBINA VINCENZO	03808381200	GMBVCN79S29F061J
10703	FIACCADORI LAURA	01773760358	FCCLRA68L58E253H
10704	TRATTORIA PIZZERIA "AL LUPO" S.N.C. DI BATTISTINI MARIA E C.	01824900359	01824900359
10705	FIOR DI LOTO DI BIANCHI BRUNELLA	03120550367	BNCBNL75H42F240J
10706	AMBULATORIO VETERINARIO BOCCHI LORENZO BONTE MARCO	02079660367	02079660367
10707	GUSTAMI DI GIOVANNI TINTI	03714310368	TNTGNN87H21F240K
10708	FREESTYLE SNC DI MAGRI R. E TONIOLI B.	01560660381	01560660381
10709	PUNTO DI VISTA S.R.L.	01313640383	01313640383
10710	MASTER'S PARRUCCHIERI SNC DI FILIPPETTI STEFANO E FAVA ROBERTO	03009891205	03009891205
10712	MAFRI DI ACCIALINI ALESSANDRO	02530730353	CCLLSN86R15E253L
10713	STELLA MARTINA	01390350385	STLMTN77B51G916Q
10715	GALLIERA RAFFAELE	03549890360	GLLRFL70A25A965O
10716	ART KEY COMMUNICATION	02049770387	SMNBRR66M58D548I
10718	VILLA AURORA S.R.L.	00902570357	00902570357
10719	CAMICERIA ROSANNA DI SCALAMBRA ROSANNA	00801300385	SCLRNN42M70D548O
10720	GELATERIA CRISTAL DI TARDIOTA ARMANDO	01938700356	TRDRND66T27H223X

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.